



CITTÀ DI _____
CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 DICEMBRE 2017

PRESIDENTE: Buongiorno. Iniziamo con le interrogazioni i lavori di oggi.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 32789 DEL 2017
AVENTE PER OGGETTO INTERVENTI
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PIRZIO BIROLI -**

PRESIDENTE: La presenta il Consigliere Testa e risponde l'Assessore Paziienza.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Intanto voglio fare una premessa all'interrogazione che è questa, che è la seguente. Noi quando vediamo i lavori di ristrutturazione delle scuole naturalmente siamo molto contenti, perché questo significa che le scuole del territorio per la loro vetustà, perché sono scuole alcune veramente che risalgono come costruzioni a molti anni fa, alcune con delle concezioni ormai superate, quindi quando vediamo i lavori di ristrutturazione siamo contenti, quindi questo naturalmente deve essere l'idea con la quale partiamo con questa interrogazione, i lavori sono stati avviati, sono lavori importanti, come sappiamo, però purtroppo abbiamo dovuto riscontrare e, naturalmente la segnalazione in tal senso ci viene dalla cittadinanza, da alcuni cittadini che si sono rivolti a noi per sapere un po' cosa è accaduto in realtà rispetto a quei lavori di ristrutturazione che forse sono durati un po' troppo. Io non lo so, poi magari l'Assessore ci darà la definizione dei tempi reali e cosa è accaduto, quindi era doverosa la precisazione riguardo a un lavoro che naturalmente ci trova assolutamente d'accordo e che dovrebbe, se lei potrà, essere estesa a tutte le scuole che hanno necessità in tal senso su tutto il territorio. Passo alla lettura dell'interrogazione, poi dopodiché, naturalmente, dopo la risposta dell'Assessore se avrò tempo potrò fare eventualmente una replica.

**(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA
INTERROGAZIONE COME IN ATTI)**

PRESIDENTE: Prego Assessore Paziienza.

ASSESSORE PAZIENZA: Grazie Presidente. Partiamo subito dalla premessa e anche dall'auspicio del Consigliere. In effetti sì, diciamo questi anni rispetto alle risorse di cui ha avuto l'Amministrazione e gran parte, la maggior parte delle risorse disponibili all'Amministrazione sono tutte state diciamo orientate per la manutenzione straordinaria delle strutture scolastiche, ma come è anche vero quello che diceva sempre lei Consigliere le scuole sono tutte datate e quindi diciamo che l'opera intrapresa non può essere certo finita qui, quindi l'occhio dell'Amministrazione rispetto alle disponibilità che ci saranno avrà sempre appunto un occhio di riguardo nei confronti delle strutture scolastiche. Come sappiamo i lavori a cui lei si riferisce fanno parte appunto del rifacimento dei tetti, appunto un finanziamento avuto dalla Regione Lazio, che ha riguardato non solo la Pirzio Biroli ma ha riguardato anche la Martin Luther King. I lavori appunto dovevano sì finire entro l'estate, quindi prima dell'inizio delle scuole, però per alcuni problemi materiali e di errori di consegna di materiale da parte dei fornitori della ditta vincitrice dell'appalto purtroppo si sono dovuti sospendere, tant'è che noi abbiamo visto l'inizio dei lavori, ma questo sia alla Martin Luther King che alla Pirzio Biroli, inizio dei lavori con i ponteggi e poi una sospensione dei lavori in attesa di questi materiali che erroneamente erano stati consegnati. Attualmente però i lavori sono finiti sia alla Martin Luther King che alla Pirzio Biroli, ora non so se hanno già tolto i ponteggi, credo di no, però a brevissimo dovranno togliere i ponteggi perché, appunto, anche alla Martin Luther King erano completati i lavori e tutto, mancava esclusivamente diciamo, le dico questo anche se non fa parte dell'interrogazione specifica, però mi preme dirlo, perché visto che ci siamo è un unico appalto le dico anche questo, alla Martin Luther King erano errati i discendenti dell'acqua, quindi anche lì hanno messo dei discendenti provvisori, tant'è che se andiamo a vedere sono di colore diverso, in attesa appunto che arrivino i discendenti, quelli

originali, quelli esatti appunto che non avranno appunto poi in seguito nessun tipo di problema, quindi a quel punto verranno terminati completamente, però i lavori in sostanza, quelli importanti sono finiti, ci sono questi piccoli aggiustamenti che vanno fatti ma che verranno fatti in brevissimo tempo. Però ho detto, il lavoro nella sostanza è finito, bisogna fare questi piccoli aggiustamenti e toglieranno tutti i ponteggi, quindi, sia la Martin Luther King, ma anche alla Pirzio Biroli.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Bene, mi sembra che l'Assessore abbia dato un'indicazione chiara di quella che è la situazione, la cosa che la esorto a fare Assessore, chiaramente, perché ancora ci sono dei materiali di risulta e delle strutture ancora pericolose per i bambini all'esterno, adesso fa un po' più freddo e chiaramente rispetto ad ottobre i tempi per far uscire i bambini probabilmente non ci sono, qualche giornata un po' più clemente la trovano i bambini, riescono ad andare fuori, c'è il divieto assoluto di uscire, anche l'uscita è fatta su dei percorsi un po' diciamo meno abituali, quindi le chiedo di esortare la ditta a togliere al più presto il materiale che ancora è presente nel cantiere sulla scuola, dimodoché appunto la scuola torni alla sua normale funzionalità. Quindi, io rispetto quello che lei dice naturalmente, mi trova perfettamente d'accordo, tutto quello che si può spendere sulle scuole e sulla loro manutenzione ci trova fortemente d'accordo, ogni cosa che in tal senso viene presa da noi sempre con grande soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Quindi passiamo alla interrogazione numero 4, sempre del Consigliere Testa.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 38070 DEL 2017
AVENTE PER OGGETTO SITUAZIONE INTERVENTI
PREVISTI PER LA MANUTENZIONE POZZETTI DI
SCARICO FOGNARIO IN VIA NEMI -**

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Dunque, qualche tempo fa, non molto tempo fa, c'è arrivata una sollecitazione da parte dei residenti di Via Nemi, in particolar modo degli abitanti al numero 35, 37 e 39, che lamentavano una questione che da quello che ci risulta, ma questo ci risulta dalle note che ci inviano i cittadini in maniera un po' continuativa, è presente in altre zone della città, dove pare che la grandezza dei tratti fognari, presenti per lo scarico dei liquami, non sia sufficiente alla grande estensione che sta vendo in questo momento Ciampino sotto il profilo delle costruzioni, è probabile che questo dovrà essere un intervento forse programmato su tutto il territorio, ma qui c'è una situazione che dal disturbo recato ai residenti si sta ampliando, io so che c'è un atto legale, so che c'è una denuncia da parte di questi personaggi. Devo dire una cosa, noi ci siamo recati sul posto con il Consigliere De Pace per guardare un po' la situazione e ci siamo resi conto che poi tra parentesi i lavori erano stati pure fatti su quel tombino e che in realtà la situazione non è migliorata, anzi le dico anche Assessore, non so se le è capitato di tornarci lì, c'è un cedimento della soletta che è stata fatta sul nuovo ampliamento del tombino e da lì escono adesso i topi, quindi c'è un cedimento della struttura portante e c'è la fuoriuscita di topi da quel buco che si è aperto, perché chiaramente trovano la strada e quindi si mettono in strada. Poi, quando piove molto oppure quando c'è un sovraccarico delle rete fognarie i liquami escono anche dai servizi sanitari, quindi c'è un riversarsi dentro casa del liquame, io penso che questa situazione debba essere vista con grande attenzione e

cercare di intervenire quanto prima possibile tra parentesi, ripeto so che c'è qualcosa di legale, forse una denuncia fatta dagli abitanti. Io leggo l'interrogazione poi sentirò quello che è previsto, sperando che ci sia in previsione un intervento in quella zona, come nelle altre zone, perché altre zone sono alle stesse condizioni.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE PAZIENZA: Grazie Presidente. Sì, ho letto anche io la nota e poi la via, la zona la conosco perché appunto come affermava lei stesso siamo intervenuti per cercare di superare i problemi insomma che riguardavano quella parte finale di via Nemi. Ho letto anche le note appunto che adducevano al grande rilascio di concezioni edilizie sul territorio e sul punto diciamo una piccola precisazione, diciamo che il rilascio delle concezioni edilizie in tutta quella zona fa parte comunque del Piano Regolatore delle Norme Vigente, anche per quanto riguarda il Piano Casa, quindi diciamo fanno parte della normale programmazione urbanistica del Comune. La realizzazione delle fogne, sempre in quella zona, anche quella fa parte di un Comparto, nel senso quella era un comparto in cui appunto il Comparto stesso ha organizzato e ha realizzato tutto quanto l'impianto fognario, quindi sono servizi fatti dagli stessi residenti che hanno avuto poi le concezioni edilizie, appunto i permessi a costruire, previa realizzazione di queste opere di urbanizzazione. Però il problema appunto esisteva in maniera molto più importante prima, abbiamo cercato di risolvere il problema intervenendo attraverso un allargamento, quindi la capienza diciamo di quel tombino per permettere quindi alle acque di defluire in maniera un po' più temperata nel tempo, in modo tale appunto di non creare questo flusso potente di acqua che creava

quegli effetti che diceva lei. In minima parte diciamo questo problema si risolto, ora è vero appunto che non si è risolto definitivamente ma è pure vero che il problema come si è risolto ai tempi della lettera fa parte pure di una situazione di piogge molto, molto forti. Una premessa, noi quel tipo di intervento l'abbiamo fatto e non con risorse diciamo nostre ma con il famoso bando a cui abbiamo partecipato l'Acqua, quindi con i famosi 6 milioni più i 2 milioni di collettori che c'hanno permesso appunto di andare lì, come in tante altre zone di Ciampino, Via Umberto Maddalena, dove abbiamo appunto risolto moltissime come diceva lei di questi problemi. Ora come dicevo il problema delle scorse settimane è stato anche un flusso di acqua, una potenza di acqua che è anche un po' straordinaria. Come dicevo prima noi abbiamo risolto con i soldi della Regione Lazio che erano stati comunque all'Acqua e tramite l'Acqua siamo stati individuati come Ente appaltante e committente di questa opera. Noi come Comune non abbiamo più la competenza di intervenire proprio nelle fogne appunto per la realizzazione di fogne, proprio è proprio compito appunto di investimenti dell'Acqua a questo punto. Resta comunque il fatto che ci attiveremo per vedere se possono sussistere altri tipi di finanziamenti ad hoc per intervenire e sistemare queste situazioni, però voglio in anche sottolineare appunto che siamo intervenuti, che non è vero che la situazione è peggiorata ma sono peggiorate diciamo le condizioni appunto atmosferiche che hanno riguardato non solo il Comune di Ciampino ma un po' tutte le zone nelle scorse settimane. Cioè noi abbiamo avuto e ne abbiamo parlato in Commissione la grave situazione del Ponte di Ischia, dove appunto il fosso è assolutamente uscito fuori, invadendo intere zone di case e via dicendo, abbiamo avuto il problema di Mola Cavona, che ha completamente inondato tutte quante le case di Vicolo della Patatona, proprio allagando 5, 6 centimetri intere case di cittadini. Quindi, lei capisce appunto che sono stati sistemi atmosferici importanti e che insomma

riguardano varie zone. Come dicevo noi cercheremo di avere, se sarà possibile, finanziamenti per cercare di superare questi problemi, però mi preme dire che molto è stato fatto in questo versante, ma non diciamo questi due anni ma il Bando, diciamo l'appalto è di un po' di anni fa, io dico di ultimi sette, otto anni da questo versante. Certo alcune zone rimangono, ci interfacciamo appunto se sarà possibile avere altri finanziamenti su questo punto, però per onestà non posso dire che nei prossimi mesi noi possiamo mettere mano a gran parte, alle residue parti diciamo di fognature che insistono sul territorio. Potremmo approfittare di finanziamenti per cercare di aggiustare le situazioni presenti, però l'occhio l'abbiamo ben presente dove insistono queste vie, sappiamo quali sono le zone, tant'è che proprio in questo senso non accennarle appunto che per quanto riguarda il Ponte di Ischia, la situazione proprio su Via Ischia interverremo i prossimi giorni per cercare di dare una soluzione definitiva anche a quella parte della città.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TESTA: Purtroppo Assessore la risposta come non nel caso precedente, nonostante riconosciamo anche in questo caso che molte situazioni sono state risolte, quelle risolte rimangono tali e naturalmente i cittadini di quella via continueranno nei prossimi giorni, perché non penso che il trend di piogge così importanti cesserà, anzi purtroppo, da quello che leggiamo o sentiamo da persone che sono esperte del campo, forse queste situazioni estreme aumenteranno, queste situazioni metereologiche estreme aumenteranno, molto probabilmente aumenteranno e questo, naturalmente, aumenterà sicuramente il disagio di quei cittadini. Io non so cosa si possa fare e quale è la questione, ho solo potuto vedere il diametro del tubo che parte e che poi va ad allacciarsi alla fognatura principale che è un diametro assolutamente improprio, quindi aver fatto quella vasca di tracimazione,

quella vasca di riempimento precedente al tubo di collegamento alla fognatura principale non ha risolto il problema, io mi sono trovato Assessore proprio mentre pioveva e ho potuto vedere quello che accadeva, non so cosa accadeva prima, mi auguro che non sia una cosa più ampia di quella perché se il problema era più ampio di quello, io capisco la preoccupazione sia per quanto riguarda l'incolumità fisica, ma anche la salute dei cittadini. Quindi, io la invito oltre che a cercare di reperire fondi che probabilmente magari arriveranno, però probabilmente sarà difficile reperire e ci vorrà del tempo, se riusciamo almeno in questo caso con un tubo che io penso sia lungo trenta metri la distanza tra quel tombino e la fognatura principale ad intervenire direttamente, veramente non ci sono impedimenti perché passa in un campo, quindi dovrebbe chiedere... forse in questo caso riusciamo a risolvere un problema, facendo un intervento sostanziale, sostanzioso per i cittadini risolvere un problema importante, poi chiaramente che l'iter amministrativo lei lo conosce, lo conosco anche io e so quanti problemi ci possono essere nelle risoluzioni di un problema, però la invito eventualmente a fare di tutto, ma davvero di tutto affinché questa parte della città possa avere una possibilità di stare meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Consigliere Bartolucci, possiamo fare la vostra interrogazione avente per oggetto attuale gestione sosta a pagamento, se la vuole illustrare c'è l'Assessore Perandini che risponde. Prego.

**- INTERROGAZIONE AVENTE PER OGGETTO ATTUALE
GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO -**

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Torniamo sulla questione dei parcheggi a pagamento, perché ad oggi sembra una questione ancora irrisolta. Ora, rispetto all'interrogazione che abbiamo presentato c'è un aggiornamento perché è stata rilasciata un'altra determina di proroga del servizio che però è arrivata tardiva, come già quella precedente e in effetti questa porta la data del 22 novembre e con questa praticamente si va a prorogare il servizio fino al 30. Cioè, quindi, praticamente già da dicembre la proroga non ha più effetto, cioè quindi ad oggi noi non sappiamo in effetti secondo quale principio di diritto chi svolge il servizio lo sta svolgendo. Quindi, diciamo che da quello che abbiamo capito rispetto all'interrogazione che abbiamo presentato ci sono comunque delle risposte già date, perché a quanto pare il servizio lo sta svolgendo ancora la Schiaffini Travel. Procedo alla lettura e poi magari l'Assessore darà risposta e magari possiamo ribattere pure su questi aggiornamenti.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA
INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Ora vorrei ritornare un attimo sul concetto della proroga del servizio, nel senso che come leggevo prima questa è materia di Consiglio Comunale, cioè la decisione sulla proroga del servizio non può essere fatta in questo modo, cioè la Legge prevede solamente delle delibere, delle proroghe tecniche solamente nelle more dell'espletamento dei Bandi di Gara, o comunque sia quando ci sia in

previsione l'affidamento a un soggetto terzo, oppure la Legge prevede, nel caso in cui ci siano delle difficoltà e comunque si debba procedere o a affidamento diretto, che l'Amministrazione possa assegnare a rotazione per il rispetto della libera concorrenza e del mercato a dei soggetti terzi che svolgono questo servizio, però a rotazione, in periodi non so trimestrali o semestrali, quindi questo, ripeto, nel rispetto della concorrenza e del mercato. Per il momento aspetto la risposta, poi mi riservo di intervenire successivamente, grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore Perandini.

ASSESSORE PERANDINI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

(L'ASSESSORE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

Questo è un sistema che come ricordava lei non può durare, non è che può essere un criterio, un sistema da portare avanti, questa è una considerazione che tutti quanti facciamo e che, quindi, deve terminare necessariamente speriamo entro la fine dell'anno, al più tardi a gennaio. Questo per quanto riguarda penso la sostanza dell'interrogazione, poi per quanto riguarda i dettagli successivi mi pare abbastanza normale che la volontà era appunto di quella di andare a realizzare una proroga tecnica di questi mesi, necessaria a che venisse reinternalizzato il servizio all'Asp, oppure affidato a questa nuova Azienda ancora da costituire. Quindi, penso che le altre domande oggetto dell'interrogazione cadano di fronte alla risposta, almeno dal punto di vista del sottoscritto, mi riservo comunque eventualmente di rispondere ad ulteriori precisazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Assessore, cioè lei non è che può limitarsi a raccontare la cronistoria degli accadimenti perché gliel'ho

già detto io, cioè lo so benissimo quali sono stati i passaggi, però quello che stiamo mettendo qui, cioè lei dovrebbe spiegarci la legittimità di questa procedura, nel senso che non basta avere l'assenso da parte, ma è ovvio che il gestore si rende disponibile, per lui è un guadagno, questo è un lavoro, quindi è normale, ma è assurdo che vengano emesse delle determine retroattive. Ora io mi sono fatto, ho cercato di farmi una cultura sul diritto amministrativo per quanto riguarda ovviamente nei miei limiti e nelle mie capacità, per quanto riguarda la retroattività degli atti e sinceramente sono aumentati i dubbi riguardo alle legittimità di questa procedura, perché gli atti quando, gli atti amministrativi quando vanno ad incidere sul diritto anche privato, nella fattispecie dell'azienda che sta svolgendo un servizio, può anche arrecare dei danni, per il semplice motivo che dal punto di vista amministrativo probabilmente emettere una determina anche a fine mese va bene perché giustifica, quindi, l'uscita economica per pagare il soggetto che svolge il servizio, ma dal punto di vista del privato che svolge il servizio ora l'ultima determina che è stata rilasciata a data 22, ma è stata pubblicata il 30, se un privato riceve, prende una multa e fa ricorso e chiede la legittimità per la quale l'operatore sta svolgendo il servizio, secondo me ci potrebbero essere delle forti ripercussioni e il soggetto privato potrebbe anche far causa all'Amministrazione, perché l'Amministrazione non ha provveduto ad emettere l'atto, la determina dove viene incaricato ufficialmente per lo svolgimento del servizio. Poi c'è tutta la questione che riguarda la concorrenza del mercato, perché lei ha detto giustamente che..., ma noi pure abbiamo fatto la proposta per l'affidamento diretto del servizio all'Azienda Asp, perché è ovvio tutti quanti, tutti i ciampinesi vorrebbero questa cosa, perché sono entrate sicure, avrebbero potuto diciamo aiutare questa azienda che si trova in forti difficoltà, purtroppo non ci sono i presupposti, infatti noi nella proposta abbiamo chiesto anche la verifica dei presupposti, questi presupposti non ci sono, quindi l'Amministrazione

avrebbe dovuto adottare un sistema alternativo, come le ho detto probabilmente anche incaricando dei soggetti terzi sul mercato a rotazione per la gestione del servizio, ma questo ovviamente non glielo dire io. Ora, leggendo anche la determina dirigenziale con la quale è stato prorogato questo servizio le voglio leggere una presa d'atto, dice che nel richiamare quanto già contenuto la determina 210 protocollo 1908 avente ad oggetto affidamento gestione servizio sosta a pagamento primo 30 ottobre, sto leggendo la determina quella di novembre, l'ultima, quindi la mobilità ha accertato con esito favorevole le condizioni previste dalla Legge per poter effettuare un'internalizzazione del servizio di gestione della sosta a pagamento per il tramite l'azienda costituenda Azienda Speciale del Comune di Ciampino. A parte il fatto che internalizzazione io la intendo come gestita direttamente dall'Amministrazione, dal Comune, perché l'Azienda Asc, cioè nel caso l'Azienda Asc quindi la costituenda non esiste attualmente, quindi stiamo parlando del nulla, noi sappiamo benissimo che il piano di progetto per la realizzazione di questa azienda è attualmente sconosciuto, quello nuovo, perché quello vecchio è stato bocciato dai Revisori, giusto? Per cui, secondo me, questa determina non ha alcun valore, cioè non fonda la sua legittimità su niente, perché i presupposti non ci sono, non c'è niente, io qui quello che vedo, siccome anche in Commissione Economico Finanziaria non è mai passato, cioè ultimamente non abbiamo discusso sul nuovo Piano per la costituzione dell'Azienda Speciale, lei è ovvio che m'ha detto che si augura che venga risolto il problema entro dicembre, ma questo credo che un po' tutti noi ce lo auguriamo per uscire da questo periodo buio per le nostre partecipate e siamo d'accordo. Però i presupposti non ci sono, quindi io ora le chiedo cioè secondo lei l'ufficio Mobilità, io ho fatto anche richiesta di accesso agli atti alla quale ovviamente ancora non mi hanno risposto, gli ho chiesto di sapere in che modo ha accertato con esito favorevole le condizioni

previste dalla Legge per poter effettuare una internalizzazione, se l'Azienda Speciale, Costituenda Speciale non esiste, cioè su carta, allora esiste nei nostri sogni perché la vorremmo tutti quanti, ma in realtà non esiste perché su carta non c'è nessun atto a dimostrare questo, quindi stiamo parlando del nulla, okay? Di conseguenza io quello che vedo, vedo una continua, un continuo affidamento diretto ad un operatore privato che va a ledere una serie, tutta una serie di norme previste dalla Legge. Ora, vorrei parlare anche un po', perché nell'interrogazione stiamo parlando di appalti pubblici, c'è l'altra situazione che riguarda il trasporto pubblico locale. Assessore lei è competente in materia, quindi, potrebbe magari, in questi giorni io ho inviato delle note anche a lei, anche rispondermi se ha avuto degli aggiornamenti sul fatto che la Stazione Unica Appaltante sta ancora aspettando la determina a contrarre, è più di un anno. Io quando tempo fa andai a chiedere presso gli uffici a che punto stavamo con il Bando di Gara per l'affidamento del trasporto pubblico locale mi è sempre stato risposto che i problemi erano legati alla tempistica della Stazione Appaltante, che siccome il sistema era nuovo, era farraginoso, era complesso, invece dagli atti a noi risulta che in due mesi gli uffici della Stazione Unica Appaltante hanno correttamente preparato il Bando di Gara pronto per farlo partire ed erano in attesa un anno fa della delibera a contrarre dell'ufficio mobilità per poter procedere alla gara. Ora cortesemente se oltre alle osservazioni che le ho fatto prima mi risponde anche a questo punto. Inoltre le chiedo se cortesemente di tutte le argomentazioni di cui abbiamo discusso fino adesso se mi dà una risposta scritta entro cinque giorni. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Prego Assessore Perandini.

ASSESSORE PERANDINI: Per concludere l'argomento anticipo brevemente che per quanto riguarda la questione del TPL ovviamente sarà oggetto di altra argomentazione, altra discussione in quanto sono in corso

gli approfondimenti ovviamente del caso e, quindi, per quanto riguarda quell'aspetto li ne riparlamo sicuramente in un altro momento, anche perché l'oggetto della interrogazione parlava di altro. Per quanto riguarda questo argomento qui diciamo, ripeto, noi parliamo di proroghe tecniche, questo è il concetto naturalmente che dobbiamo avere in mente quando parliamo di questo argomento, che sono durate lo spazio di tre mesi, compreso questo che è iniziato adesso e che intendiamo, ovviamente, che non proseguano oltre. Per quanto riguarda il soggetto che dovrà svolgere il servizio, come dicevamo prima, quello che è intenzione dell'Amministrazione è che venga svolto da Azienda, nella quale noi partecipiamo e, quindi, se riusciremo nelle more degli adempimenti tecnici a creare questa nuova azienda bene, diversamente lo svolgerà l'Asp. Poi per quanto riguarda, ripeto, la legittimità di queste che sono questi atti ritengo che sia indispensabile fare questa no precisazione, ma insomma focalizzare il discorso sul fatto che l'ufficio non appena ricevuto l'adesione da parte della società che ha dimostrato l'intenzione di mantenere il rapporto con noi, è stata immediatamente adottata quella disposizione dirigenziale che ha trovato pubblicazione e pubblicità sicuramente dopo, ma che è stata formata nei tempi utili. Questo è l'elemento utile ai fini di una eventuale azione che qualunque cittadino potesse eventualmente fare di fronte alla Prefettura, quindi, riteniamo che da un punto di vista strettamente formale non ci debbano essere problemi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Consigliere abbiamo altre interrogazioni.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Sì, volevo dichiarare che non sono assolutamente soddisfatto della risposta perché l'Assessore non ha risposto nemmeno ad una domanda di quello che ho detto, specialmente per quanto riguarda la legittimità degli atti, perché si è limitato solamente a dire che

hanno prontamente risposto. Non sono soddisfatto, attendo la risposta scritta nei prossimi cinque giorni come previsto dal Regolamento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Adesso facciamo la interrogazione numero 2.

- INTERROGAZIONE NUMERO 2, PROTOCOLLO 35322 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO ATTUAZIONE E VIGILANZA SULLE PRESCRIZIONI OPERATIVE GIÀ VIGENTI ALLEGATO SUB A, DI CUI ALLA DELIBERA GIUNTA MUNICIPALE NUMERO 28 DEL 10.03.2017 DERIVANTI TALI PRESCRIZIONI DAL PIANO RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA REGIONALE -

PRESIDENTE: La presenta il Consigliere Abbondati e risponde l'Assessore Balmas. Prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. L'interrogazione che viene posta qui, nelle premesse ricapitola un po' il quadro normativo diciamo ormai vecchio di quasi venti anni, nel quale questo paese ha inteso diciamo dare rispetto al fenomeno del inquinamento atmosferico. Successivamente il quadro regionale che ha individuato nel corso degli anni, diciamo intanto il monitoraggio di tutto il territorio regionale per quanto riguarda i livelli della qualità dell'aria, il piano di riqualificazione e norme tecniche che regolamentavano quel piano, che stabilivano in funzione della classificazione dei Comuni dentro una classifica riguardo ai livelli di gravità degli inquinanti presenti su quel territorio, le misure che scattavano automaticamente. Allora, è noto Assessore, ne abbiamo già parlato qualche altra volta di questo argomento, voi avete ricevuto una

circolare a dicembre del 2016 dalla Regione Lazio, perché esattamente un anno fa, anzi più di un anno fa, nell'ottobre del 2016 la Regione nel riclassificare diciamo tutto il territorio Regionale, per quanto riguarda i livelli di inquinamento ha elevato Ciampino in classe 1, sia per quanto riguarda il PM10 che biossidi di azoto. Classe 1 significa che negli ultimi cinque anni almeno per tre anni i livelli sono stati superati per la media annuale, quindi una situazione grave, situazione molto di attenzione. In questo caso la Regione vi scrive e vi dice “guardate che voi dovete, come tutti i Comuni in Classe 1, una delle norme tecniche contenute nel piano risanamento della qualità dell'aria sono automaticamente scattate, quindi le dovete adottare, due dovete fare un PIO, Piano Intervento Operativo”. Allora voi avete fatto passare quattro mesi dalla raccomandazione della Regione e a marzo del 2017, esattamente il 10 marzo, avete fatto una Delibera di Giunta in cui avete preso atto di queste prescrizioni operative scattate automaticamente, perché sono previste dalle norme tecniche del Piano Risanamento della Qualità dell'Aria..., prescrizioni operative già in atto per effetto del Piano di Risanamento della qualità dell'aria, ma comunque voi le elencate e poi concludete quel dispositivo dicendo “veniva dato mandato al Comando della Polizia Locale di dare corso alle misure adottate, di effettuare la vigilanza sull'adempimento delle stesse da parte dei cittadini, all'ufficio della viabilità di predisporre atti e segnaletica necessaria alla completa attuazione delle suddette prescrizioni e all'ufficio di comunicazione di dare efficace notizia delle prescrizioni alla cittadinanza, pubblicizzandone con ampia rilevanza le modalità attuative”, quindi una Delibera di Giunta immediatamente esecutiva nel quale assegnate compiti ben specifici a tutti gli uffici dell'Amministrazione Comunale.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE BALMAS: Grazie. Vado velocemente Consigliere a rispondere ai quesiti posti dalla sua interrogazione. Punto 1 ci chiede, fermo restando i tempi che ci diceva lei della circolare dell'ottobre 2016, del fatto che poi la delibera di Giunta sia stata fatta il 10 marzo del 2017, Deliberazione numero 28 ed è stato il mio primo atto da Assessore che ero appena insediato, quindi almeno merito a quello insomma, da due settimane ero insediato, il mio primo atto che portai in Giunta fu proprio quello relativo a questa delibera. Al punto 1 mi chiede quali atti e provvedimenti sono stati adottati e quali misure di vigilanza effettuate per dare adempimento alle misure... non leggo tutto, noi stiamo adottando e stiamo dando adempimento a tutto quanto quello previsto ovviamente, ne è dimostrazione il fatto stesso che la prossima domenica sarà una domenica ecologica, così come deciso dalla Delibera Regionale che lei citava e che non so se sono state firmate ieri o saranno firmate oggi, sono state già redatte già ulteriori due ordinanze, perché ci saranno anche dalla prossima settimana le targhe alterne, il lunedì e il giovedì sul Comune di Ciampino, così come imposto dalla Delibera di Giunta Regionale, non è ahimè una scelta del Comune di Ciampino e il divieto per le categorie più inquinanti dei veicoli di circolazione dal lunedì al venerdì le prescrizioni previste dalla Delibera che lei ben conosce. Quali atti relativi alla segnaletica siano stati predisposti per la completa attuazione delle prescrizioni, su questa è stata una lunga ricerca dei fondi, grazie anche, guardi qui c'è il Consiglio Savi, il Sindaco per poter trovare i fondi necessari per poter realizzare questo, sono stati trovati, forse ieri stesso è stata fatta la determina, ci sta lavorando da giorni e dovrebbe essere in gara sul MEPA che dovrebbe concludersi auspichiamo entro fine dicembre, nella quale abbiamo previsto anche un paio di innovazioni tecnologiche che potrebbero essere molto utili ai cittadini, a tutti noi, che spero di mostrarvi al più presto. Nel punto 3 in

quale modo e in quali strumenti è stata data da parte del Consiglio Comunale comunicazione, ieri c'era già sul sito del Comune di Ciampino il comunicato stampa che informava del fatto della domenica ecologica e delle targhe alterne, su questo stiamo facendo un piano di comunicazione che nei prossimi giorni verrà implementato per meglio raggiungere tutti i cittadini, nel frattempo con il supporto dell'Assessore Sisti che ora non c'è abbiamo avuto modo di informare, ma già da una decina di giorni, forse di più, le Associazioni di Commercianti per prepararli a questa situazione che, purtroppo ripeto, non è scelta di questa Amministrazione, ma è un'imposizione dovuta dalla Legge Regionale che dobbiamo soltanto adempiere a quanto previsto. Infine, se in quale misura sia stato attivato da parte del Dirigente Quarto Settore, ricordava lei poco fa, abbiamo un nuovo Dirigente da pochi giorni che subito ha preso a cuore questo problema, che avevamo cominciato ad analizzare con il vecchio Dirigente che però, purtroppo, non ha voluto dare secondo me quello che... preferiva un peso maggiore all'importanza di questo, però nonostante ciò abbiamo avuto modo di avere contatti quotidiani diciamo con l'Ufficio preposto della Regione, l'abbiamo sentito pochi giorni fa, c'è il massimo dialogo, ci supportano pure come supportano tutti i Comuni, abbiamo fatto una riunione prima dell'estate in cui erano presenti tutti i Comuni ricadenti in fascia A e in Fascia B, in fascia 1 e 2 prima A e B, eravamo a dir poco 100 persone, ma i Comuni sono più di 200, se non la totalità la quasi totalità dei Comuni della Regione Lazio, nei quali c'erano notevoli ritardi da parte di tutti, erano stati presenti la scorsa estate tre PIO ed erano tutti e tre sbagliati, a detta della Regione, quindi c'è un grande dialogo perché si possa adesso con il nuovo anno redigere un PIO che sia completo, esaustivo e ben fatto. Su questo qua è la volontà del nuovo Dirigente ferma fin dal nostro primo incontro e spero di poterle dare notizie su questo PIO a breve. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Ma Assessore guardi, le sue diciamo risposte sono come dire un po' tardive. Perché le dico le risposte sono tardive? Non le risposte alla mia interrogazione, le risposte a quello che la Regione Lazio vi ha scritto più di un anno fa, quelle prescrizioni operative che voi avete assunto a marzo del 2017, dopo sei mesi che vi ha scritto la Regione, sono operative perché nel momento in cui il Comune di Ciampino è riclassificato in Classe 1 automaticamente scattano, quindi che lei mi dica ad un anno e più, quindi a 14 mesi dalla riclassificazione "stiamo provvedendo", io prendo atto Assessore che lei ha fatto un atto quando si è insediato, ma il fatto io sto parlando con l'Amministrazione, il fatto che ci fosse un avvicendamento nella delega di Ambiente non esime l'Amministrazione da essere tempestiva sulle azioni che devono essere intraprese. Poi mi perdoni Assessore, mi sembra che c'è una guerra in corso tra il Consigliere Abbondati e l'Amministrazione Comunale, allora io l'8 marzo faccio l'esposto alla Procura, voi il 10 marzo fate la delibera, poi il 23 di novembre faccio un secondo esposto alla Procura e faccio questa interrogazione, oggi, ieri, prima che si... mi faccia parlare Assessore, poi se vuole mi risponde, lo so che voi non fate azioni, non governate in funzione delle risposte che dovete dare all'Assessore Abbondati, infatti dovrebbe essere così, infatti dovrebbe essere così, vi dovrete governare questa emergenza solo ed esclusivamente in ragione di tutelare la salute dei cittadini, non per dare le risposte al Consigliere Abbondati, ha capito? Non è questa la finalità! Anche su questo dovrete, rispetto alle azioni che fate, essere minimamente coerenti, io non so se lei ha letto Assessore la nota che ha fatto il WEB Master del sito del Comune di Ciampino pubblicata ieri, qui si dice che si farà la seconda domenica ecologica, la prima non l'avete fatta, che era già prevista dalla norma, che avete fatto voi, poi si dice "dal lunedì 11 ci saranno le targhe alterne in via sperimentale per i veicoli più

inquinanti”, ma di che cosa parlate Assessore? I veicoli più inquinanti, l’avete detto voi, non devono circolare tutti dal lunedì al venerdì, se voi dite facciamo le targhe alterne per i veicoli più inquinanti legittimate che fate lunedì targhe dispari? Allora legittimate le targhe pari più inquinanti a circolare sul territorio del Comune, voi fate delle cose fuori Legge, ma non fuori la Legge Regionale, fuori da quello che avete detto voi nella Delibera di marzo, avete capito di che cosa stiamo parlando? Vi leggete almeno le Delibere che fate? In quella delibera c’è scritto le targhe alterne le dovete fare per tutti i veicoli e i veicoli più inquinanti non devono circolare dal lunedì al venerdì, ma come fanno a saperlo se non c’è uno straccio di informare, se non c’è uno straccio di cartello stradale che informa i cittadini, come fanno? La gente come fa? Ieri sera che avete pubblicato questa roba qui sui social si è scatenato l’inferno, la gente dice ma io posso circolare, non posso circolare? Dovete fare le cose con cognizione di causa perché queste misure impattano sulla vita quotidiana della gente e non è che voi potrete andare a dire alla gente l’abbiamo dovuto fare perché il Consigliere Abbondati rompe le scatole, perché qui è un obbligo di Legge, il nostro paese è il primo paese europeo per morti legati all’inquinamento atmosferico e l’elevazione del nostro Comune in classe 1 è un’emergenza sanitaria, questo il punto. Quindi, tra l’altro, c’è dentro la vostra Delibera immediatamente attuativa i veicoli commerciali non possono circolare dal lunedì al venerdì, in tutta la settimana, tranne quelli più ecologici in fasce orarie, qui tutto il giorno e tutta la notte circolano tutti i mezzi commerciali che vogliono, quindi tutte quelle misure che sono immediatamente esecutive non sono state attuate fino ad oggi di uno, nulla, non è stato fatto nulla. È chiaro che qui si configura, caro Assessore, anche dei reati, perché quando c’è un atto emesso da un’Autorità, come in questo caso la Giunta Comunale immediatamente esecutiva, in materia di salute e in materia di sicurezza il non rispetto e non annotazione di quell’atto preclude delle

conseguenze, quindi io capisco che voi questa questione è scomoda, perché io mi ricordo perfettamente Assessore, prima di lei anche io ho portato una delibera quadro, ho combattuto tre mesi per portare quella delibera, dovevamo fare anche lì le riunioni con i commercianti, perché appena si blocca una macchina pare che questi scontrini di cassa di tutti gli esercizi commerciali vanno in tilt, ma qui le scelte si fanno per tutelare l'intera comunità territoriale di Ciampino, la qualità dell'aria del intera Comunità territoriale di Ciampino, non si fanno a dispetto di qualcuno, questo è il punto fondamentale. Voi continuate a ignorare questa roba qui, non avete messo in atto una politica seria di comunicazione ai cittadini, diventeranno pazzi da lunedì per capire quali sono le targhe alterne, euro 1, euro 2, insomma Assessore io se lei effettivamente come dice ha a cuore questa cosa io capisco che tra l'altro ci sta la fuga di tutti i funzionari tecnici e apicali di questo Comune, ultimo è stato l'architetto Cipollini che è andato via, quindi ha un ufficio praticamente ridotto a zero, ma queste sono responsabilità caro Assessore che si deve assumere l'Amministrazione per tutelare la salute dei cittadini di Ciampino, perché la situazione... e poi non potete dire una volta un modo una volta all'altra, perché il vostro comunicato dice "in considerazione del livello di emissioni inquinanti", se voi andate a vedere i controlli dell'Arpa in questi giorni non c'è il livello di inquinamento, queste misure sono necessarie perché Ciampino ormai è in classe 1, quelle azioni non possono essere più considerate azioni emergenziali, sono azioni strutturali, finché questo territorio non sarà riservato dal punto di vista della qualità dell'aria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Passiamo alla prossima interrogazione.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 36693 AVENTE PER
OGGETTO CALCOLO TARIFFA TARI -**

PRESIDENTE: Non c'è però il Consigliere dei Cinque Stelle Bartolucci, quindi va bene passiamo all'altra.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 38805 AVENTE PER
OGGETTO MANCATA APPROVAZIONE BILANCIO
CONSOLIDATO -**

PRESIDENTE: Ce la presenta sempre il Consigliere Abbondati. Prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Diciamo che questa interrogazione è in pendenza Presidente dell'attesa risposta alla sollecitazione che gli è stata fatta direttamente dal Collegio dei Revisori. Il Collegio dei Revisori nel dare il parere alla manovra di assestamento ha indirizzato a lei Presidente una precisa richiesta: convocare senza indugio il Consiglio Comunale per verificare, rendere edotto il Consiglio Comunale sulla vicenda del mancato ricongiungimento degli addebiti e crediti tra il Comune e la partecipata, che sono l'elemento per il quale non si approva il Bilancio Consolidato di questo Ente. Quindi, nell'attesa che lei possa raccogliere questo invito intanto questa interrogazione prova a dare delle risposte, prova a chiedere diciamo risposte all'Amministrazione su questa vicenda.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA
INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora la materia che oggi è oggetto della interrogazione presentata dal Consigliere Abbondati è una materia che in questa aula ritonda già da

un po' di tempo, è stato da non ultimo oggetto di un intervento puntuale da parte del Sindaco e da parte del sottoscritto in occasione della discussione sulla delibera nell'ultima variazione di Bilancio, quindi le tematiche che sono contenute all'interno di questa interrogazione in parte sono state già affrontate e spero anche risolte. È evidente che si tratta di una questione complicata, complessa, per la quale oggi esplicitare in termini numerici una risposta precisa mi sembra un pochino fuori luogo, perlomeno in questa aula. Sarà ovviamente mia premura, premura del Sindaco che ci faremo parte dirigente nei confronti degli uffici per poter dare una risposta esaustiva e scritta alla interrogazione. In attesa e nelle more di questa risposta che io spero di poterle fornire da qui a pochissimi giorni, comunque tenterò di dare una risposta quanto più possibilmente completa ed esaustiva. Allora, per quanto riguarda il primo quesito a quanto ammonta il valore complessivo delle partite attive e passive non riconciliate questo è un dato che è riportato sul prospetto di riconciliazione che ogni anno accompagna i documenti relativi all'approvazione del Bilancio ed è pari a complessivi 1.120.113, salvo ovviamente piccole differenze che ho notato tra il prospetto che è stato certificato dai Revisori che è 1.120.206, quindi rispetto al quale ci sono 70/80 euro di differenza, ma credo che possano essere gli interessi nel frattempo maturati, quindi questo è il dato che emerge dai documenti. Per quanto riguarda l'ammontare del credito distinte per singole annualità è evidente che questo ricalca quello che dicevo prima insomma, cioè il fatto di dover fare una risposta più completa nella quale praticamente questo importo che è la risultante di una serie di fatture venga spiccato per singole annualità. Non so quale è la finalità del dover dividere questo importo per annualità, però se lei lo ha richiesto, evidentemente, un motivo ci sarà, però io credo che quello che conta alla fine è il risultato finale, poi

che venga distinto per annualità 2012, 2013, 2014, questo secondo me poco significa, però lo indicheremo. Allora eventualmente distingueremo gli interessi per singole annualità e quello può avere un senso, sicuramente, Sì, sì, certo, ripeto, siccome è una sua richiesta per carità, non mi permetto, lo faremo insomma. La tipologia del credito vantato dalla società Ambiente è contestato dall'Amministrazione Comunale, allora buona parte di questo credito, come lei ben sa si riferisce ai costi relativi alla selezione e pressatura della plastica, che contrattualmente la società Ambiente ritiene non essere contemplata dal contratto di affidamento e che quindi i costi per i quali chiedono un onere aggiuntivo, mentre invece l'Amministrazione Comunale sostiene che detti costi siano compresi e contemplati nelle tariffe previste per il servizio di smaltimento. Quindi, la diatriba che sorge e che al 95% è oggi oggetto di contestazione è proprio questo. Per quanto riguarda gli interessi per ritardato pagamento questi sono pari ad oggi, insomma o giù di lì, a 1.118.000 circa e sono distinti per singole annualità, partendo dal 2010 al 2016, quindi su questo non sono compresi interessi 2017, anche perché nel 2017, così come parte del 2016 le fatture vengono pagate con una tempestività maniacale direi, anzi forse pure con qualche giorno di anticipo, quindi il problema degli interessi non si pone più. Quindi c'è una distinzione per interessi, ripeto, che parte dal 2010 arriva al 2016 e va dai 105.000 euro del 2010 ai 166 del 2011 a 292.000 del 2012, 233 nel 2013, 217.000 nel 2014, 105.000 nel 20145 e 107.000 euro nel 2016. Quindi, questa è l'altra contestazione che oggi esiste tra la nostra società partecipata e l'Amministrazione Comunale. Domanda terza se la controversia sulle partite non riconciliate è da intendersi ancora in fase embrionale. Diciamo che ad oggi la volontà di risolvere bonariamente la questione, senza rivolgersi alla giustizia ordinaria, diciamo è manifesta da parte di entrambi gli enti, sia da parte

dell'Amministrazione Comunale che da parte della Società Ambiente, tanto vero è che è stata attivata presso un Organismo di Mediazione riconosciuto dagli Ordini Forensi una procedura di appunto mediazione, attraverso la quale le due parti si incontrano alla presenza di un arbitro, mettono sul tavolo le proprie ragioni e, quindi, si apre una discussione, si apre un tavolo delle trattative, al termine del quale o si raggiunge un accordo, o non si raggiunge un accordo e, quindi, evidentemente in quella fase, terminata quella fase l'unica alternativa è quella della Giustizia Ordinaria. Io credo e ritengo che questa fase, che questa procedura verrà chiusa in maniera positiva, però ancora è in itinere, ci sono stati due o tre incontri, ce ne saranno altrettanti, quindi la fase, diciamo la questione è in fase di componimento. I termini della vicenda sono, ripeto, piuttosto complessi, sia in termini di contenuti, quindi per le ragioni di diritto che esprimono entrambi, sia in termini numerici, quindi è evidente che insomma prima di raggiungere un accordo che speriamo alla fine venga trovato, la discussione anche con l'intervento del mediatore è abbastanza articolata. Quindi, su questo poi vi darò novità non appena ce ne saranno, io comunque credo e spero che da qui a dieci, quindici giorni si possa completare l'iter e con tutta probabilità potrà completarsi anche con un verbale di mediazione positivo, il che ci consentirà così di poter predisporre e definire anche la questione del Bilancio Consolidato e, quindi, sbloccare le sanzioni ad esso collegate, alla mancata approvazione del Bilancio collegata. Quindi, anche alla quarta domanda abbiamo risposto. Per quanto riguarda il recupero di evasione della TIA commissionata da Ambiente ad Asso Servizi, comprese annualità 2005/2009, complessivamente ma anche qui mi riservo poi di darle dei numeri più precisi con una risposta scritta, il recupero dell'evasione ammonta più o meno 4.000.000 di euro. Di questi 4.000.000 di euro praticamente circa 1.300.000 sono stati già

incassati dalla Società Ambiente, 1.000.000 di euro più o meno è il risultato degli accertamenti in termini numerici che hanno terminato un iter giudiziale, perché come lei potrà à immaginare emesso l'avviso di accertamento una parte dei contribuenti ha pagato, un'altra parte dei contribuenti non ha pagato e non ha fatto ricorso, un'altra parte dei contribuenti ha prodotto un ricorso. I ricorsi che sono stati prodotti hanno in parte terminato il loro iter giudiziario e, quindi, hanno terminato i due gradi di giudizio o il grado solo, addirittura tre gradi di giudizio e ammontano complessivamente a 1.000.000 di euro, 7/800.000 euro invece di volume di maggiore accertamento, di maggiore imponibile riscontrati è ancora sub iudice, quindi ancora in fase sta attraversando il iter giudiziario, quindi ci sono ancora dei ricorsi che sono da discutere, altri che sono stati discussi, è stata emessa la sentenza e sono stati appellati, quindi su quelli ancora c'è un iter giudiziario in corso. Quindi, anche alla sesta domanda abbiamo risposto perché più o meno 1.300.000 è stato effettivamente incassato. È evidente che se l'importo iniziale era circa 4.000.000, l'incassato è 1.300.000, 1.000.000 ha completato l'iter giudiziario e 7/800.000 euro, salvo migliore quantificazione sono ancora in iter giudiziario, la differenza a 4.000.000 è quello che ancora deve essere incassato, questo per rispondere alla sesta domanda. Settima ed ultima domanda, la percentuale contrattualmente stabilita tra la società Ambiente e la Società Asso Servizi è circa il 25% di aggio e questo aggio viene applicato sulle somme effettivamente incassate, quindi, al termine della rendicontazione di quanto effettivamente incassato è stato corrisposto per una parte quelli effettivamente incassati l'aggio, l'altro ancora diciamo sono ancora ad incasso avvenuto verrà corrisposta relativa percentuale. Credo di aver e spero esaurientemente risposto alla sua interrogazione, salvo ripeto a darle dei dati numerici più precisi da qui a

breve tempo, così come mi auguro che da qui a pochissimi giorni, insomma, una o due settimane venga completato l'iter in mediazione e che questo possa concludersi con una mediazione, con un verbale positivo così da sbloccare l'approvazione del Bilancio Consolidato che verrà poi presentato in questa aula. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Savi. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Ma io Consigliere Savi la ringrazio perché lei ha fornito, nonostante si impegna a darmi una risposta scritta, le sono grato anche per questo, chiederei, colgo l'occasione per chiedere anche all'Assessore Balmas di potermi fornire una risposta scritta entro cinque giorni...

ASSESSORE BALMAS: Già l'hai chiesto.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Esatto. Dunque, io la ringrazio perché finalmente si comincia a diradare la nebbia su questa vicenda, perché intanto sappiamo che di riffe e di raffa Ambiente ci chiede quasi 2 milioni e mezzo di euro, 2.250.000 euro, insomma che ricordo che è più della famosa operazione di ricapitalizzazione di ASP fatta a dicembre. Quindi, una mezza ricapitalizzazione, quindi più di una ricapitalizzazione che è stata fatta a suo tempo, quindi una cosa importante Assessore e si fa chiarezza anche sul fatto che, ripeto, sì lei ha detto in parte ha risposto il Sindaco a margine dello scorso Consiglio, ma il Sindaco ha fatto una risposta di tipo politico, io voglio entrare nel merito delle questioni e dei numeri, perché questa controversia lei dice Ambiente ci ha nominato un soggetto conciliatore, ha detto questo è il soggetto conciliatore, perché probabilmente così era previsto in caso di controversie dal contratto di adire al soggetto conciliatore e andiamo lì a discutere. Bene, questa discussione spero Assessore che noi potremmo

averne contezza centesimo per centesimo, perché dico questo? Lei potrà dire “ma a lei che gliene importa Abbondati? La questione riguarda il Comune e Ambiente”, no, perché voi già sapete che questa roba va a finire dritta dritta sul piano finanziario della prossima Tari e, quindi paga sempre Pantalone, cioè i cittadini, aumenterà la tassa sui rifiuti in funzione di questa controversia. Allora interessi per 1.118.000 euro dal 2010 al 2016. Qui bisognerebbe cominciare a fare un po’ di conto, c’è la Legge dello Stato che prevede e gli interessi diventano automatici dal gennaio del 2013 e poi questo contratto che è stato sottoscritto all’epoca con Ambiente quanto prevedeva il pagamento delle fatture? A 60 giorni? Allora questi interessi come si calcolano dal primo giorno che ho emesso la fattura o dal sessantesimo giorno? Insomma sono tutte questioni che bisogna che ci fate capire perché come le ho detto l’altra volta in Consiglio se io penso e mi ostino a pensare che devo avere 100 lire da lei Consigliere Savi io le farò scrivere da un Avvocato o da chi tutela i miei interessi e gli dico Consigliere “lei me ne deve dare 500”, così se mediamo può darsi pure che prendo più dei 100 che ho pensato di fare. Quindi, è chiaro che da questo punto di vista Ambiente spara alto, spara alto pensando di portarsi a casa una serie di questioni che sono, ripeto, come lei ha detto, per il 90% hanno una storia ormai consolidata da tempo. Ricordo che su questa storia caro Consigliere Savi io faccio male a pensare male, vi siete giocati tutti e due i dirigenti tecnici, perché il primo dirigente tecnico ingegner Vona non ha mai voluto riconoscere questi e poi se ne è andato per altri motivi e così il povero Architetto Cocco, che ha fatto una nota ad apre del 2017, molto esaustiva, dicendo “non gli si deve nulla”, quando gli avete detto bisogna rimetterci le mani il bravo Architetto Cocco ha pensato di trovarsi un altro posto altrove. Quindi, caro Consigliere Savi io inviterei che su questa vicenda la ringrazio perché finalmente oggi tutto il

Consiglio Comunale sa di che cosa parliamo, sa di quali numeri stanno in campo e questa controversia che io ritengo essere ascrivibile quasi a una lite temeraria, ci sia dato contezza di questo verbale e di tutte le ipotesi di conciliazioni prima che siano poi avallate. Io chiedo in maniera esplicita che quella proposta di riconciliazione sia votata dal Consiglio Comunale, perché quella roba lì va direttamente a scaricare sulla tariffa dei cittadini e tutti i Consiglieri Comunali devono essere, devono avere contezza se esiste effettivamente quel credito che va riconosciuto da Ambiente, in quale misura e quali sono le partite che vanno riconosciute, perché lì, ripeto, caro Assessore ci sono questioni diciamo non di poche decine di migliaia di euro, parliamo di 2.250.000 euro, io mi immagino che se dovete fare questa cosa dovrete fare un Debito fuori Bilancio, per un'Amministrazione che già è al fiatone rispetto al disavanzo del Comune e, quindi, tutta questa partita caro Assessore spero che venga fatta con il massimo della trasparenza, perché se questa è la nostra ... è vero che c'è una diversità di soggetti giuridici in campo, ma è pur vero, ripeto, che se la nostra associata, la nostra partecipata va a prestare soldi infruttiferi a società con cui ha preso azioni e manco si premura di farsi fare delle polizze assicurative per restituire il prestito e poi ci viene a chiedere i soldi a noi come interessi dal 2010, forse anche non dovuti, mi pare di capire caro Consigliere che è inaccettabile questo modo di condurre l'azienda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente. Ma che questa questione venga gestita con la massima trasparenza io credo non sia mai stato messo in discussione da nessuno, tanto vero è che io in questa aula sto rendendo pubblici dei dati che io non ho mai nascosto a nessuno. Credo

che lei Consigliere Abbondati abbia fatto anche degli accessi agli atti e che queste risposte gli siano state fornite anche già per altre strade, per altre vie. Quindi, come è mia abitudine fare, il coinvolgimento di ogni singolo Consigliere e del aula tutta è una mia prerogativa, perché è giusto che i Consiglieri e l'Amministrazione Comunale ciampinese tutta sappia di che cosa stiamo parlando, ma è altrettanto vero che quando si fa una richiesta e perlopiù fatta anche delle volte in maniera errata, perché in alcuni casi praticamente la Società Ambiente aveva conteggiato gli interessi dall'emissione della fattura e non dalla scadenza, quindi è evidente che c'è un errore palese. Oltretutto, siccome questa questione è una questione che diciamo muove le fila da un ragionamento fatto tra la società stessa e l'Amministrazione risalente a qualche anno fa, rispetto alla quale l'Amministrazione si era sempre pronunciata sul fatto che la Società non poteva richiedere interessi, non poteva e non doveva richiedere interessi sui corrispettivi maturati, proprio delle ragioni di natura oggettiva, quindi alla fine le contestazioni che sono sempre state fatte, perché loro gli interessi li hanno sempre richiesti ma puntualmente gli sono sempre stati contestati dall'Amministrazione. Quando si arriva ad un accordo, ad una transazione, la transazione - l'ho detto nello scorso Consiglio – è per sua natura una... sono delle reciproche concessioni, quindi è evidente che la somma che uscirà fuori da questa transazione prescindere da un conteggio fatto in termini numerici sulla percentuale di interessi applicati etc., ma si farà un discorso di carattere complessivo, quindi, ripeto e confermo, sarà mia premura tenere al corrente i singoli Consiglieri che vorranno fare richiesta in tal senso e comunque tutto il Consiglio sull'andamento delle attività di mediazione che non sono previste contrattualmente ma sono state diciamo fatte spontaneamente dalla società, alla quale ovviamente, procedura alla quale poi

l'Amministrazione ha aderito. Quindi, vi terrò informati costantemente, sul fatto che quell'atto possa essere di competenza del Consiglio ho qualche perplessità, perché secondo me è un atto gestionale sul quale il Consiglio potrà ovviamente esprimere un suo gradimento, adesso non so solo quale forma, però ritengo che non sia materia di Consiglio Comunale, ma su questo è una mia impressione, poi magari riuscirò a darvi notizie anche più precise dal punto di vista giuridico. È evidente che la transazione che spero verrà fatta è animata proprio dalle reciproche concessioni, cioè il fatto che l'Amministrazione abbia disconosciuto la debenza di quelle somme e che invece la Società Ambiente le ritiene dovute dovrà necessariamente portare ad una conclusione, ma questa conclusione dovrà necessariamente prescindere dai numeri in essa contenuti, perché altrimenti non sarebbe una transazione insomma. Quindi, il ragionamento che faceva lei voglio sapere centesimo per centesimo, a mio parere, tenuto conto e sperando che la transazione possa avere un esito positivo prescinde da questo ragionamento perché, ripeto, si tratterà di trovare un numero che alla fine possa mettere d'accordo le parti e chiudere la controversia, senza doversi rivolgere all'Autorità Giudiziaria. Qualunque sia esso questo numero, qualunque sia questo numero trova, così come abbiamo già ribadito in altre sedi, le coperture sia nella Società Ambiente che nell'Amministrazione Comunale, perché, ripeto, la Società Ambiente ha nel suo Bilancio appostato un Fondo Svalutazione Crediti proprio la cui finalità è proprio quella di andare a coprire l'eventuale mancato incasso di crediti che sono stati scritti in Bilancio, come nel caso di specie. Dall'altra parte l'Amministrazione Comunale ha acceso un opportuno Fondo che verrà imputato a queste partite e proprio in previsione di una eventuale definizione a stralcio di questo importo. Per quanto riguarda l'aumento Tari io spero di potervi dare delle notizie buone anche in

questo senso, perché se è vero che ci sarà un maggiore onere, non so oggi come posso quantificarlo, in che misura derivante da questo accordo in mediazione che si farà, è altrettanto vero che ci saranno delle maggiori entrate derivanti dalla riscossione fatta a seguito dell'attività di accertamento, così come l'attività di accertamento che verranno espletate in ragione di quelle svolte già dall'attività Asso Servizi. Quindi, io credo che la differenza tra quanto verrà alla fine concordato in mediazione, senza voler con questo anticipare nulla, per carità, perché non voglio assolutamente dare, emettere dei giudizi o delle sentenze prima ancora che venga fatta, però così mi faccio un ragionamento in mente e probabilmente ciò che verrà deciso su quel tavolo delle mediazioni sarà sicuramente inferiore a quanto risulterà dagli incassi rendicontati da Asso Servizi e da quelli a visita accertamento che in questi giorni in maniera molto frenetica gli uffici stanno mettendo in campo proprio per i maggiori imponibili derivati dalla tariffa dei servizi insomma. Quindi io credo che quest'anno, dovendo e potendo anche chiudere l'attività di riconciliazione comunque non usciranno tariffe più alte per i contribuenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Savi.

(FINE CASSETTA 1)

CONSIGLIERE ABBONDATI: ... se sono congrue o non sono congrue, perché la mediazione non significa mettiamoci d'accordo... quindi la mediazione non può essere a forfait, deve essere analiticamente diciamo accertata e su questo io penso, lei dice sempre bisogna vedere se il Consiglio è giuridicamente competente, io se mi permette di poter dire su cifre di questo genere Consigliere Savi sarebbe un atto dal punto di vista diciamo della trasparenza e soprattutto del rigore politico che l'Amministrazione prima di chiudere questa

controversia venga in Consiglio e la esponga ai Consiglieri. Al di là del fatto che ogni Consigliere poi c'ha il suo desiderio di approfondire, richiede gli atti, questo è l'esercizio della propria funzione di controllo e del Consigliere, ma del Consiglio, in quanto diciamo Organo che rispetto alle partecipate ha sempre la necessità di controllo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Una doverosa replica. Rispetto alla possibilità di fare una conciliazione bisogna ragionare con un altro metodo di misura, perché nel momento in cui si deve interpretare un contratto e due soggetti, seppure uno partecipato all'altro lo interpreta in maniera diversa, allora l'interpretazione contrattuale non è un dato di natura oggettiva ma è un'interpretazione, quindi io posso dire quel contratto contempla, anche se non esplicitamente, ma lo contempla, quella fase della ..., l'altro soggetto può dire secondo me non lo contempla, perché non esplicitato, voglio dire l'interpretazione di un contratto non può essere rimessa a dati oggettivi, ma deve per forza o essere rimessa alla interpretazione di un Giudice, il quale ovviamente in Sentenza ci dirà quale è a suo parere la versione corretta, o necessariamente deve essere fatta attraverso un'attività di mediazione e di conciliazione, altrimenti non esiste un dato oggettivo che possa dire quel contratto è giusto nella misura in cui 100.000 euro di selezione e pressatura della plastica ci stanno e altri 100 no, o ci stanno tutti o non ci stanno nessuno. Allora o c'abbiamo ragione o c'abbiamo torto, almeno che non troviamo una via di mezzo che è una conciliazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Savi. Anche io appunto, come diceva Consigliere Abbondati, sto convocando una Conferenza Capigruppo all'uopo per giovedì prossimo, quindi arriverà la convocazione, sarà allargata a tutti i Consiglieri volessero partecipare, quindi arriverà presto questa convocazione. Per l'ultima interrogazione, il cui protocollo è 36693,

avente per oggetto calcolo tariffa Tari, siccome c'è una richiesta scritta e non abbiamo più il tempo diciamo per presentarla e per la risposta, quindi rimando ad una risposta scritta del Consigliere Savi al proponente, credo sia il Consigliere De Sisti. Bene, chiudiamo i lavori dell'interrogazione, facciamo cinque minuti di caffè e alle 10.30 facciamo l'appello, grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO E SI PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE).

SEGRETARIO: 14 presenti Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Allora 14 presenti, 11 assenti la seduta è valida. Nomino scrutatori il Consigliere Piccari, il Consigliere Bartolucci e il Consigliere Peroni. Volevo comunicare al Consiglio le assenze dei Consiglieri De Sisti per motivi di Lavoro, Checchi per motivi familiari, Pizzonia è all'estero, la Consigliera Natali ritarda, la Consigliera Tomaino per motivi familiari e il Consigliere Corrias anche per motivi familiari. Passiamo, quindi, al Primo Punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 32386 AVENTE PER OGGETTO SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI SPRAR INVITO ALLA PARTECIPAZIONE –**

PRESIDENTE: La presenta il Consigliere Bartolucci, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Con questa mozione andiamo a chiedere l'adesione al sistema di protezione SPRAR, attualmente ricordo che nel Comune di Ciampino è adottato il sistema CAS per quanto riguarda il sistema di accoglienza. Quindi procedo alla lettura.

(SI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

Mi ricordo quando il Sindaco ha presentato questo nuovo accordo per appunto l'adesione al sistema CAS, all'epoca presentò un buon progetto dove erano previste tutte quelle attività inclusive e di partecipazione sociale per i soggetti ospitati e che potevano essere assimilabili, quindi, al sistema SPRAR. Purtroppo, poi, per problemi dovuti a varia natura questo non è stato possibile attuarlo, noi del Movimento Cinque Stelle abbiamo fatto anche un sopralluogo presso il Casale dei Monaci per verificare lo stato di accoglienza di queste persone e la persona che gestisce l'impianto c'ha un po' raccontato quali erano i problemi legati appunto a tutto ciò che era previsto dall'adesione a questo sistema e i programmi che erano previsti, ovvero quelli di inclusione sociale, che invece non hanno trovato attuazione. Aderendo, invece, al sistema SPRAR, ovviamente si aprirebbero molte più possibilità, cioè si aprirebbe alle possibilità di attuazione di quanto era previsto e di quanto era stato proposto dal Sindaco, per cui noi pensiamo che aderire a questo sistema sia vantaggioso per i motivi esposti precedentemente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere a Perinelli.

CONSIGLIERE PERINELLI: Sì, grazie Presidente. Ma rispetto a questa mozione è logico che su questo argomento in qualche modo nascono poi delle riflessioni che possono essere dettate da situazioni diverse anche dal punto di vista di come uno la pensa rispetto all'accoglienza e anche al discorso dei rifugiati. Da circa un anno e mezzo, in effetti, appunto il Sindaco di Ciampino ha accolto la richiesta da parte della Prefettura di ospitare presso l'Ostello 80 rifugiati e con il sistema CAS che era un sistema di carattere più momentaneo piuttosto che di carattere permanente, come potrebbe essere quello dettato dal sistema SPRAR. Il problema di questa mozione è in qualche modo noi dal punto di vista del pronunciamento al voto lasciamo un po' un carattere personale di intervento e anche di votazione, perché in effetti, io almeno personalmente sono molto favorevole al discorso di iniziare un ragionamento sul sistema SPRAR, anche perché questa cosa è stata già in qualche modo ci sono stati già dei contatti dell'Amministrazione con la Prefettura dove si era ragionato sulla possibilità di mettere in piedi questo sistema. È logico che questo comporta una serie di situazioni particolari, perché mentre il Casale non può assolutamente ospitare dal punto di vista di come in qualche modo è organizzato il sistema SPRAR, non può essere diciamo quello il luogo dove poter ospitare queste famiglie, mentre per quanto riguarda lo SPRAR si dovrebbero cercare dei luoghi, degli appartamenti idonei per poter in effetti dare la possibile di un'integrazione maggiore a queste famiglie che tra l'altro alcune hanno anche, diciamo in qualche modo hanno un lavoro e, quindi, sono integrate da quel punto di vista. L'unica cosa di questa mozione che non mi convince e quindi non sono disposta a votarla a favore è principalmente il passaggio in cui al punto si parla che il Comune di Ciampino viene attivato un Centro CAS presso il Casale dei Monaci, iniziativa che si è dimostrata fallimentare. Allora, io su questo non sono assolutamente d'accordo, quindi se questa parte venisse stralciata non avrei

alcun problema a votarla a favore, il problema è perché non ritengo che sia fallimentare? Perché in effetti noi dobbiamo considerare prima di tutto chi sono questi ragazzi, allora noi dobbiamo porci una domanda per cercare anche di superare le barriere che in qualche modo si sono alzate, innalzate rispetto a una abitudine, a un modo di pensare che diciamo molto spesso viene in qualche modo avanzato. Noi credo che rispetto all'integrazione si è cercato, attraverso adesso la fondazione Silvano Andolfi, che appunto da luglio opera all'interno della struttura, si è cercato invece di cercare di dare una finalità di integrazione anche rispetto a questi ragazzi, oltre a seguire delle lezioni di lingua italiana che hanno fatto alcuni di loro, hanno seguito dei corsi di HCCP nel mese di giugno ogni lunedì mattina. Poi, tra l'altro, attraverso alcuni incontri hanno giocato a pallone contro dei ragazzi del Volterra, del Michele Amari, presso il Centro Sportivo del Superga, quindi, hanno fatto diverse attività, sono state messe in campo diverse attività tutte per combattere appunto la paura della diffidenza, che li ha spinti poi tra l'altro ad abbandonare il loro paese. Allora, su questa cosa in effetti non sono d'accordo sul passaggio della mozione che appunto parla di un'iniziativa che si è dimostrata fallimentare, ma è tutt'altro, io credo che a questi ragazzi gli si è data la possibilità invece di essere in qualche modo accolti in una maniera dignitosa anche rispetto alla struttura che è stata messa nelle condizioni di dare a loro un domicilio. Quindi, per questo, se la parte viene stralciata almeno per quanto mi riguarda personalmente non ho problemi a votarla a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Perinelli. C'è il Consigliere Abbondati, prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Ma io capisco diciamo il punto Annamaria Perinelli, anche io se voglio sostenere una mozione gradirei, interpretando il tuo pensiero, di espungere alcuni giudizi

un po' severi su come si è gestito, però questo diciamo è una scelta che fa il Consigliere Bartolucci, il punto è che bisognerebbe fare un po', l'Amministrazione da questo punto di vista dovrebbe fare un po' autocritica su come si è costruita e si è gestita questa partita. Poi i giudizi, come dire, possono anche essere tolti diciamo da un documento ma rimangono, io ricordo perfettamente come si è gestita questa cosa, all'inizio di questa avventura, diciamo così, il Sindaco riunì la Conferenza dei Capigruppo, ricordo all'epoca era ancora in sella l'Assessore Fiorini, poi è stata insignita di una delega, la multiculturalità, io non ho mai avuto l'occasione di sentirla in nessun contesto, però detto questo, ricordo perfettamente che il Sindaco venne in Conferenze Capigruppo e disse, qualcuno suggerì il fatto di fare diciamo una Commissione apposita che monitorasse lo sviluppo e l'andamento di questa accoglienza, di questa disponibilità data alla Prefettura. Il Sindaco, ricordo con tanta enfasi, disse "ma è inutile che facciamo un'altra Commissione, investiamo la Conferenza dei Capigruppo di questa funzione e monitoriamo insieme, Maggioranza e Opposizione - io all'epoca stavo ancora in Maggioranza, ma non è questo il punto - in modo da aggiornare costantemente perché questa operazione è un'operazione, ricordo citò anche il fatto che era stata citata anche il Comune di Ciampino come esempio nell'Assemblea dell'Anci, deve essere una cosa, quanto più integrata dentro il sistema della città e dentro come dire la consapevolezza di costruire un sistema di relazioni con i corpi sociali, le Parrocchie, le Associazioni, in modo che questa non sia soltanto una scelta amministrativa o diciamo così in qualche modo, perdonatemi un po' il cinismo, anche una scelta per risollevare le casse di ASP, perché all'epoca di questo parliamo, però disse cerchiamo di migliorare e ricordo fu fatto pure un tavolo con le Associazioni, poi, dopodiché, passati due, tre mesi, è scomparso tutto. Ricordo che si è gestita questa partita attraverso un meccanismo di affidamento in subappalto

dall'ASP direttamente nelle more di un'emergenza che non esisteva, perché da quando noi abbiamo fatto la delibera a quando sono arrivati i primi ospiti sono passati nove mesi, non c'era nessuna emergenza, è stato fatto affidamento diretto alla Croce Rossa Italiana, che poi ha mollato perché chiaramente i soldi della Prefettura arrivavano tardi, i volontari della Croce Rossa non erano pagati, si sono stufati e se ne sono andati. Di quei progetti di integrazioni non è camminato e non è sorto neanche uno, adesso apprendo dalla Consigliera Perinelli che diciamo il lavoro della subentrante Fondazione Andolfi che ha vinto finalmente una regolare gara che ASP ha fatto per individuare il soggetto cui bisognava delegare una serie di servizi previsti dalla Prefettura, per bocca del Capogruppo del Partito Democratico, io mi sarei aspettato l'Amministrazione che ci informasse, però io prendo atto che ci informa la Capigruppo del Partito Democratico del fatto che ci siano state una serie di attività, lei dice di integrazione la partita a pallone etc., etc.. Ma guardate, io penso che davvero il rischio di squalificare una disponibilità che in quella fase il Sindaco di Ciampino aveva assunto, io ritengo con grande coraggio, in una condizione generale di opinione pubblica e del paese in cui questa vicenda dei migranti e dell'accoglienza sta diventando diciamo la discriminazione per dividere il paese tra la barbaria e la civiltà, di questo stiamo parlando, il paese nelle prossime elezioni si confronta tra la barbaria e la civiltà, bisogna fare una scelta di campo, se stare nella barbaria o stare nella civiltà. Allora, da questo punto di vista quella intenzione di stare dentro la cornice della Civiltà, cioè il fatto che le Amministrazioni Comunali sono pezzi organici della struttura di questo paese e danno risposte non che rispondono alla pancia ma rispondono dentro un senso di responsabilità come si costruisce un discorso di accoglienza e ci si misura con questo fenomeno dirompente per le società occidentali, questa scelta è stata via via depauperata da una gestione, come tutte le gestioni che sono state condotte da questa

Amministrazione, a dir poco diciamo sciatte. Allora, se questa, al di là del giudizio, poi la scelta la fa il Consigliere Bartolucci, io sostengo e voto favorevolmente a questa mozione perché penso che se questo sia l'occasione per aderire attraverso il non sistema di accoglienza che è quello dello Sprar e rimettere un po' a regime il non iscriversi un merito soltanto per aver parcheggiato 80 rifugiati ai margini della città, ma quello invece di costruire un processo, ripeto, di reintegrazione che combatte un punto di vista che in questo paese diventa sempre più dirompente ed emergente, non solo perché questa scelta sia fatta, sia superata questa gestione di questi ultimi almeno 12 mesi, francamente poco edificante e si aderisca a questo nuovo sistema che è un sistema invece che punta nel concreto a rispondere a questo fenomeno in maniera diciamo migliore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Testa prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Dunque, non ho sentito e voglio premetterlo l'intervento della Consigliera Perinelli, ero un attimo fuori dal Consiglio, ma dalle parole che ha detto il Consigliere Abbondati mi sembra che la Consigliera Perinelli abbia fatta conoscere un po' al Consiglio Comunale quelli che sono gli ultimi risvolti di un processo di integrazione che si sta svolgendo attraverso la nuova fondazione che ha preso in gestione il Centro per i Rifugiati, i richiedenti Asilo, i Rifugiati Politici, mi sembra di aver capito questo. La questione è quella su cui bisognerebbe puntare un po', secondo me, l'attenzione. In primo luogo riconoscere i propri errori non è mai un errore, cioè mettere di fronte anche qui in Consiglio Comunale, in fondo siamo noi, noi stiamo parlando, ne abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo, ne abbiamo parlato in tanti momenti della nostra vita politica, riconoscere un errore e dire "c'è stata una gestione errata, abbiamo fatto degli errori per quanto riguarda quelli che sono i passaggi che dovevano essere fatti per una normale integrazione,

noi abbiamo degli individui, ricordiamocelo, a Casale dei Monaci, che non sono parcheggiati, io non vedo loro come un'automobile parcheggiata, io vedo loro come persone che hanno i loro pensieri, le loro idee, le loro sofferenze, nostalgie, le loro ambizioni, forse ancora qualcuno spera di tornare nel proprio paese e trovare magari una situazione diversa rispetto a quella che ha adesso, spera di potersi occupare della propria attività nel proprio paese, non penso che vogliano stare qui perché hanno semplicemente il piacere di un bel paese o del clima diverso da quello di casa loro. Qui c'è un problema, un problema che nelle intenzioni e noi sottolineiamo il fatto che abbiamo coniato inizialmente, anche su nostra sollecitazione, Ciampino doveva essere la città della solidarietà, mi sembra così la chiamammo, città della solidarietà, utilizzammo per la prima volta nella Conferenza dei Capi-gruppo questo termine, nelle intenzioni ci doveva essere un percorso in cui non ci fosse un muro come c'è tra noi e le Regioni da dove vengono questi uomini che rappresentava il mare, noi dovevamo costruire una società nuova. Io penso che questa era l'idea, mi auguro che questa fosse l'idea, una società dove tutti collaborassero affinché si trovasse finalmente un reale processo di integrazione. Io non so cosa è stato detto prima e quali sono i motivi della disputa, ma dico anche che forse in certi momenti riconoscere i propri errori anche attraverso la lettura di una mozione, me la sono letta, leggo che in certi punti è molto critica nei confronti dell'Amministrazione Comunale, perché in questi due anni, effettivamente, o perché non si è conosciuto, non si è fatto conoscere, c'è una carenza di comunicazione, o perché realmente le cose non sono state fatte c'è stata un'idea che lì i ragazzi venissero parcheggiati, un'idea diffusa tra l'opinione pubblica, che ci fosse esclusivamente un discorso di parcheggio di questi ragazzi e che in qualche maniera, questa ancora voce diffusa della città, in realtà questo fosse soltanto un business, cioè un ulteriore business che serviva a poter dare respiro a un'Amministrazione

Comunale, meglio ancora a una municipalizzata dell'Amministrazione Comunale attraverso delle risorse fresche che potevano arrivare. Io non la penso così, sinceramente se questa è l'idea e se questo è solo sfiorato nell'idea di qualcuno io mi auguro che non sia così, perché non era la mia idea. Quando partimmo con questo progetto eravamo pienamente convinti di avere a che fare con delle persone, delle persone sofferenti, delle persone con difficoltà reali di vita nel loro paese, difficoltà in cui io sentivo, noi sentivamo che la nostra presenza anche di aiuto e di solidarietà poteva dare un quadro nuovo, una possibilità nuova a questi cittadini. Veniamo adesso, una volta ricordo che il Sindaco parlava della differenza tra il CAS e lo SPRAR, anche sotto forma di finanziamenti pubblici che potevano arrivare, i finanziamenti pubblici per i progetti integrativi sono necessari perché naturalmente l'Amministrazione Comunale non è che si può sobbarcare, giustamente in questo senso, delle spese per poter affrontare un processo di integrazione mediante progetti seri di integrazione, quindi un'adesione allo SPRAR io penso che sia necessaria e dovuta, non soltanto ai nostri cittadini ma anche a tutte le persone che oggi vi transitano per un motivo o per l'altro, in questo caso per rifugiati richiedenti asilo. Quindi, in questo passaggio, forse, al di là del fatto che vengono evidenziati gli errori dell'Amministrazione del passato, che naturalmente io posso anche dire una cosa, posso anche dirla questa cosa, mi sembra doverosa dirla, è chiaro che è un nuovo servizio completamente nuovo, una nuova realtà a cui ci dovevamo affrontare, non sapevamo come prendere queste, cioè le giustificazioni si possono trovare ma ammettere un errore è una grande prova di forza, non di debolezza da parte di un'Amministrazione Comunale. Quindi ripartire da oggi e se è vero quello che diceva, ho sentito solo l'ultima parte, ho sentito l'intervento di Abbondati, quindi posso essere smentito perché su questo non ho la certezza di quello che vado dicendo, ma se questi progetti sono stati finalmente attuati dalla nuova

Fondazione in realtà nella città non arriva nulla, cioè non è che arriva un messaggio attraverso il quale l'Amministrazione Comunale sta praticamente effettuando questo, allora noi diamo un po' più di rilievo a queste comunicazioni, cerchiamo di far capire che c'è un nuovo percorso che si sta svolgendo e non siamo soltanto parcheggiando esseri umani in un contesto, li facciamo dormire e mangiare come facciamo con gli animali domestici, non sono animali domestici, sono persone e se quello che è successo, quello che non è successo prima sta succedendo adesso potrebbe essere un motivo di plauso, eravamo inesperti, non siamo stati capaci di gestire i primi due anni, a chi l'abbiamo dato non è stato in grado, non so cosa si possa dire ma pensare che c'è un anno zero rispetto a una situazione con l'esperienza passata questa si può fare. Allora, dare spazio alla comunicazione, cominciare a informare i cittadini dei percorsi che stanno svolgendo queste persone che non direttamente i cittadini di Ciampino pagano per la loro integrazione ma pagano attraverso quelli che sono i fondi provenienti da altri Enti, allora bisognerebbe rendere coscienti i cittadini di questo, perché il passaggio che faceva Guglielmo Abbondati mi sembrava molto intelligente tra il mondo delle barbarie e il mondo della civiltà, noi dobbiamo distinguerci, non siamo barbari, almeno io mi auguro che dentro di noi viva quel senso di civiltà forte che c'ha sempre accomunato, in particolar modo durante le Conferenze dei Capigruppo, quando tutti noi o buona parte di noi parlavamo di queste persone come persone. Allora, c'è un muro di divisione oggi tra l'opinione pubblica e queste persone, un muro che purtroppo le gestioni fallimentari acuiscono, questo ce ne dobbiamo rendere conto e se siamo in grado di manifestare anche e farla diventare una nostra forza la nostra debolezza e cambiare registro io penso che la città non potrebbe che rispondere positivamente a certi meccanismi. Mi raccomando una cosa, questo è chiaro, voterò a favore della mozione proposta dal Consigliere Bartolucci insieme ai

colleghi del Cinque Stelle, non so, questa è una decisione che poi naturalmente prenderà il firmatario della mozione riguardo a quelle che saranno le modifiche da apportare, ma a me sembra più importante sottolineare ciò che viene proposto che forse è una nuova opportunità, una nuova possibilità che viene data alla nostra città.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa. Consigliere Bartolucci prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Ovviamente le critiche contenute nella mozione servivano anche a dare peso e anche motivazione poi a quello che veniva chiesto nella mozione. Certo, questo non può essere discriminante per quanto riguarda diciamo l'indirizzo politico, quindi sicuramente, cioè noi non abbiamo nessun problema a rimuovere questa critica se può suscitare qualche problema, quindi non abbiamo nessun problema. Fatto sta che la realtà è già stata rappresentata anche dai miei colleghi, noi quando siamo stati lì presso l'ostello a parlare con questi ragazzi, abbiamo parlato con cinque, sei persone, chiedendo appunto come si trovavano e come passavano le giornate, si è vero hanno partecipato a dei corsi, hanno partecipato, hanno fatto anche un po' di sociale, attività sociali con delle Associazioni, con le scuole, però sono casi sporadici, non è mai stato messo a sistema, non è mai stato pubblicizzato dall'Amministrazione nessuna iniziativa importante, come è stato già citato dal collega Testa, per cui la percezione, non c'è stata una percezione di inclusione reale, quindi, dare dignità a questo tipo di accoglienza credo che sia un po' l'obiettivo di questa mozione, per cui se questo suscita problemi lo stralciamo, però rimane il fatto che l'Amministrazione credo che debba un po' assumersi anche la responsabilità di questa scelta, quindi aderendo al sistema SPRAR sicuramente avrà molte più opportunità di attuare ciò che il Sindaco aveva in mente di fare con questa accoglienza e niente, quindi, non vorrei aggiungere altro, quindi dico che siamo disponibili a

stralciare questa parte, per cui mi auguro che venga preso, ripeto, la cosa a cui noi teniamo appunto è dare dignità a questa forma di accoglienza, con anche delle azioni reali, fattive che diano prova dell'intenzione che questo Consiglio ha espresso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, quindi la invito come diceva la Consigliera Perinelli a modificare la parte alla mozione originale. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Io vorrei soltanto fare alcune puntualizzazioni, in merito anche alle critiche che sono emerse sul dibattito. Scindiamo un po' in due la questione rifugiati, innanzitutto ne abbiamo parlato, forse non così tanto come si poteva richiedere ma ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale rispondendo a delle interrogazioni, ne abbiamo parlato nella Conferenza dei Capigruppo, poi non è che ci siano aggiornamenti quotidiani da dover dare, l'attività che si fa è più o meno quella ed è abbastanza standardizzata all'interno della struttura. Dicevo, scindiamo in due le cose, allora noi abbiamo dato, stiamo facendo un centro di accoglienza che non è così scontato sul nostro territorio, o almeno così e non lo era fino a poco tempo fa, noi rispendiamo tutte le somme che ci vengono dalla Prefettura all'interno della struttura, non capisco qua si diceva sprechi economici, non capisco con quale criterio si è espresso questo giudizio. Tutto ciò che spendiamo, che prendiamo dalla Prefettura lo rispendiamo all'interno della struttura, lo spendiamo per mantenere dignitosamente le persone che sono all'interno, le persone che sono all'interno hanno riscaldamento d'inverno e l'acqua calda, le pulizie quotidiane, hanno cibo a pranzo e a cena e hanno tutti quanti, colazione chiaramente, un menù che viene anche deciso insieme ai rifugiati e viene fatto per tutti quanti un progetto di integrazione singolo, tutti quanti sono seguiti legalmente, tutti quanti sono seguiti in un progetto anche di

inserimento sociale, perché molti di loro lavorano, molti di loro hanno finito il percorso del rilascio del permesso di soggiorno e hanno trovato lavoro e alcuni di loro si stanno muovendo verso il progetto SPRAR che è la parte successiva. Uno dice vabbè questa è la normalità, questo generalmente non è la normalità, questo è quello che per noi è la normalità, come dovrebbe essere dalla Prefettura e che noi stiamo portando avanti come CAS di Ciampino. Altro inciso rispetto all'attività della Croce Rossa, la Croce Rossa ha fatto un'attività che per un buon periodo di tempo è stata attività anche utile e importante, quando hanno deciso di non voler più partecipare alla gestione della struttura perché ritenevano che economicamente non era così vantaggioso non hanno neanche partecipato al Bando e chiaramente l'ultimo periodo è stato un periodo diciamo un po' più di lassismo rispetto alla struttura e di questo periodo di lassismo ne sta avendo le conseguenze la gestione attuale che invece sta cercando di recuperare l'attività in termini di correzione del comportamento di cattive abitudini che si hanno preso all'interno della struttura. Quello che è mancato è mancato nel coinvolgimento a sistema di tutte quante le attività dei ragazzi all'interno della città, perché oltre le partite, oltre insomma alcune attività delle attività che dovevano essere fatte come rifugiati con le Associazioni e altro queste non si sono verificate per diversi motivi. Il primo è perché nelle entrate che venivano dalla Prefettura non c'era la possibilità di finanziare questi progetti e, quindi, fare delle attività senza poter economicamente contribuire chiaramente è complicato, noi ci siamo resi conto che gestire questa struttura non è diciamo, non era così, non costava così poco come si faceva un pochino, si pensava, invece per dare dignità e per rispettare le regole che vengono dalla Prefettura i soldi vanno reinvestiti e vanno reinvestiti tutti quanti all'interno della struttura a prescindere da quelle che sono i progetti. Un'altra cosa è che la natura anche della sistemazione dei ragazzi nella struttura non permette di fare dei

progetti di integrazione, i ragazzi stanno lì, pochi rimangono lì tutto quanto il giorno, la maggior parte dei ragazzi va a Roma la mattina e torna la sera perché va a Roma per portar avanti i propri progetti personali, va a Roma perché va a parlare con l'Avvocato, perché va a fare le visite mediche necessarie per la pratica di inserimento, va a Roma perché vanno a fare attività di corsi etc., etc.. Quindi, insomma, non c'è una grossa permanenza, chi rimane all'interno della struttura ha percorsi di orientamento a lavoro, ha percorsi di formazione per il lavoro, alcuni percorsi di formazione vengono fatti a Roma, quindi, ripeto, i progetti individuali per i ragazzi, la dignità personale, le cure mediche ai ragazzi, il sostegno economico che viene dato con la diaria giornaliera, la cura della struttura, abbiamo già riverniciato un'altra volta tutte quante le pareti all'interno delle Camere, quindi penso proprio che dignità a questi ragazzi gli sia stata data. Quello che è mancato è la parte di integrazione con la città, questo invece è un percorso che attraverso il progetto SPRAR è più strutturato, ma perché? Perché per natura il progetto SPRAR è un progetto di integrazione, mentre il progetto CAS, questa è una cosa che veramente non sapevamo un anno e mezzo fa, due anni fa quando abbiamo fatto questa scelta, per natura un progetto CAS è un progetto di prima accoglienza, Centro Accoglienza Straordinaria, quindi risponde alla prima emergenza, purtroppo così non è perché la permanenza dovrebbe essere di sei mesi e poi dovrebbe esserci un ricircolo, in realtà molte delle persone che sono arrivate all'inizio sono ancora lì, alcune no perché c'è stato un moderato ricambio. Invece il progetto SPRAR è un progetto diverso dove innanzitutto non si può fare non nelle strutture...La struttura non può contenere più, se non mi ricordo male, 60 persone, quindi la Prefettura preferisce invece strutture diffuse sul territorio, quindi un'ospitalità diffusa attraverso ad esempio gruppi appartamento, il progetto SPRAR può selezionare la tipologia di soggetti a cui è dedicato e, quindi, non per forza uomini adulti ma può essere soggetto

a famiglie piuttosto che minori, piuttosto donne con minori piuttosto che donne sole, quindi può avere diversi soggetti beneficiari e può, prevede all'interno del finanziamento non soltanto, anzi meno che altro la diaria giornaliera quindi il pasto giornaliero e basta, ma invece un contributo importante per i progetti di inserimento che fanno parte del progetto SPRAR. Cioè il progetto SPRAR funziona così, io faccio la richiesta per fare questo tipo di progetto con questo tipo di inserimento, con questo tipo di accompagnamento e per questa qui chiedo un finanziamento dei soldi, mentre il CAS funziona io ti do 35 euro al giorno e con questi 35 euro al giorno devi garantire la sussistenza giornaliera, la diaria giornaliera, l'assistenza legale e l'assistenza medica, questo è quello che chiede, quindi è proprio un'impostazione diversa dei principi di accoglienza sulle due tipologie. Quindi, in parte rispedisco al mittente le critiche scritte e fatte all'interno di questo punto che sono contento che sia stato tolto, altrimenti ci rendeva impossibile votare la mozione, chiudo dicendo anche qui si parla, in questo punto si è parlato di episodi di insofferenza da parte della cittadinanza, io sinceramente di questi episodi non ho avuto grande riscontro, ci sono state delle lamentele per dei ragazzi che stanno... ritengo che la città abbia una forte non dico integrazione ma sicuramente una forte tolleranza rispetto a questi ragazzi, poi, chiaramente, ormai il populismo in Italia è di casa e diciamo i conati di estrema destra di cui abbiamo avuto visione in questi giorni nei giornali nazionali ce ne sono testimonianza, è chiaro che poi il Pierino che dice i soldi "dateli a me non li date agli stranieri, piuttosto che la casa a me la date agli stranieri", insomma questo ci sta, ci sarà sempre, difficilmente lo potremmo contrastare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Dunque Sindaco, lei ha risposto perfettamente a quello che era la proposta di questa mozione,

dunque però tornando al discorso delle critiche, in realtà lei dice che la dignità è stata rispettata per tutti quanti gli occupanti, sì è vero, se lei per dignità intende giustamente farli stare, dargli un pasto caldo, farli stare bene in un ambiente decente, accogliente insomma va bene, però parlando con questi ragazzi ora io i numeri non li ho, quindi non so quante persone hanno fatto cosa, però parlando con queste persone cioè l'impressione era quella che comunque gran parte di loro fossero abbandonati a loro stessi lì, perché comunque sia passavano la giornata senza far nulla, oppure quello che facevano lo facevano solamente perché lo dovevano fare, per cui quello che torno a ripetere che è mancato da parte dell'Amministrazione è ciò che proprio non è permesso dal CAS, infatti per questo io dico lei ha detto esattamente quale è la situazione e la motivazione per la quale noi abbiamo presentato questa mozione. Ovvero, entrare in un sistema che possa permettere a questa Amministrazione un'accoglienza completa che preveda, quindi, anche l'integrazione sociale di queste persone per evitare che andando appunto a trovare queste persone ci si trovi davanti ad una situazione per la quale le persone con cui si parla sono persone annoiate, persone deluse, persone alle quali quando gli si chiede se sono disponibili magari anche a fare un lavoro, anche per avere un impegno giornaliero insomma queste persone hanno sempre risposto in maniera entusiasta, ci hanno sempre detto "ma magari ci venisse offerto un'attività anche sociale, dove poter anche interagire con le persone", per questo che le dico l'impressione andando a parlare con queste persone è stata quella di non dico totale abbandono ma insomma di noia, di attesa che avvenga qualcosa, insomma è una situazione che potrebbe anche essere alienante per alcune persone. Poi riguardo a quello che lei dice, che le persone che stanno davanti ai supermercati a ritirare i carrelli non sono del Casale dei Monaci questo lo sappiamo bene, però purtroppo i cittadini non lo sanno, cioè queste cose non le fanno, loro vedono una persona straniera che sta lì a fare

questo servizio abusivo e ovviamente lo associano al punto di accoglienza del Casale dei Monaci; perché questo accade? Perché probabilmente l'Amministrazione non ha fatto, non ha comunicato adeguatamente tutte le attività legate a questo Centro di Accoglienza Straordinario e, quindi, per questo che da questo nasceva da parte critica, comunque volendo arrivare un po' alla mozione, quindi al dispositivo noi togliamo a pagina 3, quindi l'ultimo Punto viene ridotto alla semplice frase "anche il Comune di Ciampino da anni ha attivato un Centro CAS presso Casale dei Monaci", quindi al posto della virgola il punto e lì termina il punto, quindi viene rimossa tutta la parte diciamo critica nei confronti dell'operato dell'Amministrazione. Quindi, ci auguriamo che questo possa essere un rilancio di questo sistema di accoglienza per Ciampino e che l'Amministrazione dia il via a tutte quelle cose che ci siamo detti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Bartolucci. Consigliere De Pace prego.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente. Io vorrei ricordare a questo Consiglio che noi tempo fa abbiamo presentato una mozione proprio in questo indirizzo, per quanto riguarda diciamo l'ospitalità e la dignità di queste persone, perché come diceva qualche collega che mi ha proceduto non è che sono pacchi che si depositano, questi sono degli esseri umani che vanno trattati con il massimo rispetto. Siccome vengono qui con il sistema del rifugiato politico a volte quindi noi non siamo riusciti in qualche modo a dare diciamo quella disponibilità che il caso merita per far sì che queste persone poi dopo, come diceva il Sindaco, avessero un'integrazione totale con la città. Quindi, al di là delle critiche, perché a me non mi va di criticare se per il passato ci sono stati fatti degli errori o si sono commessi degli abusi, vorrei partire da un dato molto preciso, cioè cercare di dare a queste persone che noi abbiamo qui a Ciampino che sono degli esseri

umani che vengono da paesi laddove esistono delle situazioni invivibili e ingovernabili dare il modo per farli integrare con la città, perché la cosa più importante per chi vive una realtà del genere è l'integrazione sociale con il tessuto laddove inserito, perché se noi li lasciamo lì chiusi in un recinto d'oro, dandogli tutti i comfort di questo mondo, mangiare di lusso, accoglienza di lusso però li teniamo chiusi là dentro, queste persone si sentiranno sempre emarginate e non in una situazione dorata e non avranno mai il contatto diretto con la cittadinanza. Noi abbiamo detto più volte che bisognava fare un progetto di integrazione con la città, con questi cittadini, cioè cercare di portarli quotidianamente a contatto con i cittadini facendogli svolgere dei lavori socialmente utili, in modo tale che il cittadino si potesse abituare e convincere che questi signori diano un contributo sociale a quello che è la vita generale del paese, così facendo, avendo un contatto diretto, avendo diciamo dei dialoghi con questa gente verrebbero ancora più apprezzati e sopportati gradatamente da tutti i cittadini. Come qualcuno ha ricordato, anche il Sindaco ha fatto un passaggio su questo, si specula sulla situazione di fatto che a questi rifugiati gli viene dato un contributo di 35 euro al giorno e agli italiani che sono disoccupati non gli viene riconosciuto niente, quindi questo è nell'ignoranza della conoscenza della situazione, se noi riuscissimo a pubblicizzare, a far capire la gente che questa gente che scappa da situazioni pericolose, da situazioni che sono veramente inumane e abbiamo il dovere come esseri civili di accoglierli e di darle una sistemazione degna di una persona civile, ma farli integrare in un modo tale che poi i cittadini possono vederli con un occhio benevolo. Pertanto io voterò favorevole a questa mozione, anche perché sennò verrei contro i miei principi di integrazione, certo le critiche non mi piacciono, perché le critiche possono essere costruttive se vanno verso un indirizzo di miglioramento della situazione, mentre quando sono speculative non mi piacciono, pertanto visto che c'è stata la volontà di modificare, farla

emendare questa mozione quindi mi rallegro ancora una volta, quindi io esorto l'Amministrazione che diciamo sta prendendo a cuore questa situazione di vigilare su questa situazione dei rifugiati politici che abbiamo a Ciampino e cercare di darle, di fare in modo che si possano integrare al massimo sul territorio ciampinese, ricordando sempre a tutti noi che i primi a essere emigranti sono stati gli italiani che sono andati in giro per tutto il mondo, ognuno di noi nel bene o nel male ha qualche amico, qualche parente che è dovuto andare all'estero per poter cambiare il suo stato di vita, questa è una cosa che dobbiamo sempre tener presente. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere De Pace. Quindi non ho più iscritti a parlare, chiudo la discussione sull'argomento e lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 13 voti favorevoli, contrari 1 il Consigliere Addessi, astenuti 1 il Consigliere Comella. Passiamo quindi al prossimo punto.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MOZIONE PROTOCOLLO 31054 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO DIMINUIRE I COSTI DELLA POLITICA SI PUÒ, INIZIANDO DALLE PICCOLE CIFRE –**

PRESIDENTE: Presenta il Consigliere De Pace, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE PACE: Tenendo conto che stiamo vivendo un momento molto particolare per quanto riguarda i problemi della politica e che oggi la politica è vista dai cittadini come una cosa che va fuori dalla decenza giornaliera, la politica e i politici vengono additati come quelli che speculano sulla situazione nazionale e pertanto sono oggetto di essere coloro che diminuiscono le risorse per la cittadinanza e si appropriano di questa situazione per proprio conto. Io parto dal presupposto che dalle piccole cose si possono costruire le grandi cose e parto anche dal presupposto che qualche tempo fa nella prima becerata prima Repubblica si facevano alcune cose che oggi non si fanno. Quindi, noi abbiamo presentato una mozione proprio in tal senso, in quanto se portiamo dei piccoli correttivi a quella che è la vita politica della città noi potremmo avere dei risparmi e potremmo avere anche delle situazioni di lavoro un po' più costanti sui propri posti di lavoro. Io noto che i colleghi appena finite le Commissioni devono correre per riprendere il proprio lavoro in quanto non gli consentono più di tanto di poter stare fuori dal posto di lavoro e noto anche che alcuni colleghi che sono imprenditori di sé stessi, che sono piccoli artigiani, che per partecipare ai lavori dell'Amministrazione sia Commissioni o Consigli Comunali devono abbandonare il proprio lavoro, pertanto noi abbiamo proposto all'attenzione dell'Amministrazione questa mozione, questo Ordine del Giorno in modo da cercare di arrivare a ridurre questa situazione dei costi. Vado a leggere la mozione.

(SI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Ci sono i pareri favorevoli, purché dice il parere tecnico “nel rigoroso rispetto degli orari di apertura degli uffici comunali, al fine di evitare aggravii economici per l’Ente in termine di straordinario dovuti al personale coinvolto nelle attività consiliari”, il parere conseguente contabile nel rispetto degli equilibri di Bilancio. Prego Consigliera Perinelli.

CONSIGLIERE PERINELLI: Grazie Presidente. Ma io devo confessare che faccio veramente fatica a riuscire a capire la finalità di questa mozione. Non voglio dare colpe sicuramente a chi l’ha scritta, forse sarà un problema anche legato al freddo che c’è qua dentro perché io non riesco ad avere la lucidità per poter ragionare. Faccio alcune osservazioni rispetto a questo. Si parla tanto dei costi della politica però mi sembra che già un passaggio importante è stato fatto quando si è cercato di limitare questi costi che effettivamente non sono quelli dettati dalle piccole Amministrazioni o dai Comuni, ma sono ben altri i costi della politica che possono incidere in maniera gravosa, però c’è qui un passaggio nel punto finale, prima del dispositivo che dice che si ridurrebbero i rimborsi ai datori di lavoro per giustificare assenze dei Consiglieri Comunali. Allora, per quanto riguarda l’Amministrazione Comunale del Comune di Ciampino, rispetto ai Consiglieri che fanno parte di questa Assise, solamente credo per un Consigliere vengono dati i soldi ad un’altra Amministrazione, perché noi io la Consigliera Nuzzo e comunque chi lavora nelle Amministrazioni Pubbliche hanno comunque i permessi garantiti e non deve l’Amministrazione rimborsare per le assenze che facciamo in ufficio. Mentre, credo, per gli uffici privati questo rimborso venga chiesto e credo che solo la Consigliera Valentinuzzi in qualche modo, oppure anche Bartolucci, non lo so, credo almeno un paio di Consiglieri chiedono il rimborso per le loro assenze. Poi qui si dice che appunto questo qui limiterebbe i costi, io credo che spostare le Commissioni e i Consigli

Comunali di pomeriggio aggraverebbe i costi, per un semplice motivo, perché qui non è che viene chiesto che i Consiglieri in prima persona rinuncino in qualche modo al gettone di presenza, quel gettone qui in questa mozione gli viene comunque riconosciuto e in più si aggraverebbero i costi rispetto alla presenza del personale nei giorni della settimana dove invece loro non fanno attività lavorativa, quindi si terrebbero aperti gli uffici di pomeriggio, con spreco di corrente, appunto di costi del personale, mentre sappiamo tutti che l'Amministrazione il Comune è aperto solo il martedì e il giovedì e non è che si può limitare l'azione politica solamente ai giorni di martedì e giovedì, al contrario, invece, il fatto di svolgere molto spesso attività la mattina comporta il fatto appunto che noi sfruttiamo l'orario di lavoro dei dipendenti comunali. Quindi, almeno per quanto riguarda il Partito Democratico su questa mozione non siamo assolutamente d'accordo, perché assolutamente chiediamo che sì in questo caso è solamente uno slogan quello che viene enunciato in questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Perinelli. Consigliere Bartolucci prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Dunque, in parte ciò che volevo dire l'ha anche riassunto la Consiglieria Perinelli, perché io personalmente sono dipendente privato e la mia azienda ha chiesto il rimborso all'Ente per credo due anni di arretrati che non venivano pagati per le mie assenze dovute all'attività di Consiglio. Ovviamente, da quello che ho capito insomma, siamo pochi come dipendenti privati, però che volevo dire? Essendo in pochi la ripercussione economica sull'Ente credo che sia veramente bassa. Io sinceramente, però, sono in parte favorevole però purché vengano inserite delle modifiche in questa mozione, perché in effetti così come è io credo che l'impatto sia veramente minimo. Allora, se vogliamo parlare veramente di diminuzione della spesa della politica allora

io sinceramente proporrei anche l'abolizione dei gettoni di presenza, questo potrebbe essere una buona dimostrazione e quello sì che avrebbe un buon impatto, ora io non ho i dati alla mano però credo che insomma qualche migliaio di euro si possa risparmiare. Poi, per quanto riguarda i Consigli Comunali e le Commissioni Consiglieri io già come Presidente della Commissione Tecnico Urbanistica feci tempo addietro richiesta al Segretario Generale di poter svolgere le Commissioni il sabato, questo perché? Perché il sabato mattina oltre ovviamente a non distogliere i Consiglieri dalla propria attività lavorativa, perché in linea di massima credo che il sabato siamo tutti quanti liberi, dà anche la possibilità ai cittadini a partecipare alle Commissioni, la Commissione Tecnico Urbanistica da sempre notoriamente è aperta al pubblico, però ovviamente i cittadini non partecipano anche perché in parte scarsamente pubblicizzata, ma anche perché naturalmente durante la settimana ha il suo lavoro e, quindi, chi può essere interessato ovviamente non ha la possibilità di partecipare. Quindi, io chiedo ai proponenti di questa mozione se vogliamo introdurre qualche modifica, quindi inserire il sabato come attività di Consiglio e di Commissioni e anche all'abolizione dei gettoni di presenza io sono favorevole al 100%. Niente, tutto qua, altrimenti così formulata credo che mi asterrò dal voto perché diciamo che non avrebbe un grande effetto. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Consigliere De Pace.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente. Se ridurre la spesa pubblica è uno slogan beh questo slogan glielo lascio alla collega Perinelli, non capisco quello che lei non capisce perché la mozione è tanto chiara e va in quell'indirizzo proprio del risparmio della spesa pubblica. Quindi, io vorrei ricordare alla Consigliera Perinelli che quando c'è una Commissione tutti i colleghi che ne fanno parte si devono assentare dal posto di lavoro,

quindi non dando quella produzione che necessaria in un momento particolare della vita politica del paese, quindi se si vuole mantenere questo privilegio di non andare a lavorare c'ha veramente ragione la collega Perinelli, quindi è uno slogan che si vuol mandare a lavorare la gente e Partito Democratico attraverso la sua rappresentante dice "no, noi non vogliamo andare a lavorare, vogliamo stare sul piazzale perché l'Amministrazione ci paga", questo è un altro paio di maniche. Noi vogliamo moralizzare un po' la politica, vogliamo moralizzarla e dire che la politica va fatta nei tempi e nei modi giusti perché nessuno ce l'ha obbligato a fare politica, nessuno ci ha obbligato a fare i Consiglieri Comunali, come si faceva nella Prima Repubblica che tutti i Consigli Comunali e tutte le Commissioni si svolgevano nel pomeriggio eppure allora il sabato si lavorava, non c'era la possibilità il sabato di fare festa per recuperare, a quel punto si lavorava fino alle due e non è che cambia molto il problema se si fa una Commissione che resta un impiegato dalle quattro alle sei, perché le Commissioni si possono svolgere dalle quattro alle sei, con due ore aivoglia a fare Commissioni. Siccome c'è la volontà di mantenere lo status quo di non andare a lavorare e non produrre, di non dare il proprio contributo a quello che è la situazione generale del paese, ne vogliamo approfittare di questa situazione, come ho detto all'inizio io vedo parecchi colleghi che appena finisce la Commissione scappano sul posto di lavoro perché lo devono raggiungere, perché non è coperto dalla fine della Commissione alla fine del lavoro e questo è una situazione di merito per coloro che fanno questo tipo di comportamento, però non tutti, non tutti. Allora, se vogliamo moralizzare la politica qualche cosa dobbiamo fare, anche se diciamo non si capisce perché non si può capire, questa è la situazione reale, cioè il risparmio c'è, poi io non ho nessun problema ad inserire all'interno di questa mozione di togliere anche il gettone di presenza, perché il gettone di presenza non e che ci decide qualche cosa a

noi tutti, io guardo anche i liberi professionisti o gli artigiani che per venire in Consiglio Comunale devono abbandonare un posto o una giornata di lavoro e non gli viene riconosciuto niente, questa è la situazione reale, poi ognuno decide e si comporta come meglio crede. Noi riteniamo che in questo momento così difficile della volta politica, per la crisi economica e per quello che sta vivendo la politica con tutto quello che sta succedendo ed è successo a 360 gradi sia nel Lazio che in Italia, io credo che moralizzare un po' la politica non guasterebbe a nessuno, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Pace, Consigliera De Nuzzo prego.

CONSIGLIERE DE NUZZO: Consigliere De Pace io ho ascoltato con attenzione la sua mozione e finché l'aveva presentata tutto sommato un senso ce l'aveva, ma quello che lei non ha compreso è quello che gli ha comunque ribadito la Consigliera Perinelli. I costi della politica, così come li vorrebbe modificare lei andrebbero ad aumentare sicuramente la spesa pubblica, parliamo comunque di un costo marginale, mi faccia parlare. Io le vorrei ricordare che i dipendenti pubblici in base al Decreto Legislativo 267 del 2000, articolo 79 comma 4 hanno il permesso di arrivare alla Commissione o al Consiglio Comunale e il tempo di rientrare in ufficio se non hanno terminato il loro orario di servizio. Lei, però, non può sapere quanti sacrifici un dipendente pubblico per essere qui in Consiglio Comunale o nelle Commissioni ha e comunque quanto è gravoso saltare dal Consiglio Comunale al posto di lavoro e comunque quanto è gravoso fare politica sul territorio, perché l'attività del Consigliere Comunale implica anche tutta una serie di impegni e limitare a questa sua demagogia, perché di demagogia si tratta, perché lei non ha rispetto, con questa cosa non ha rispetto per il lavoro dei Consiglieri, non ha rispetto per i dipendenti, non ha rispetto per chi in questo consesso c'è sempre, c'è sempre, perché come dice lei l'impegno del Consigliere Comunale è quello di fare il suo lavoro

ed essere presente sempre, con tutte le difficoltà del caso. Allora, se qualcuno si organizza e riesce ad organizzarsi questo è il modo di fare politica sul territorio, chi mi dice che ha altri impegni non lo condivido, non lo condivido perché altrimenti non si sarebbe dovuto candidare. Allora, facciamo sì che comunque venga riconosciuto questo ruolo come dire pubblico, alle persone che si impegnano e che sono sempre qui presenti, accogliere questa mozione con le motivazioni che lei ha dato di chi vuole stare sul piazzale io non glielo permetto, perché noi sul piazzale non ci stiamo, noi siamo negli uffici, noi siamo in questo Consiglio Comunale, noi siamo nelle Commissioni e le chiacchiere da bar non ci appartengono, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Nuzzo. Consigliere De Pace è il terzo intervento che fa.

CONSIGLIERE DE PACE: Un minuto.

PRESIDENTE: Non un minuto, faccia la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DE PACE: Dichiarazione di voto. Io ho promesso massimo rispetto per coloro, per i colleghi che dopo le Commissioni scappano, corrono, c'hanno questo disagio, io ripeto vorrei toglierli proprio da questo disagio in modo che abbiano una serenità, una vita tranquilla e non correre con la possibilità di chi va in macchina di incorrere pure in qualche incidente, facciamo le corna! Poi per quanto riguarda il rispetto per i dipendenti comunali, ho avuto il massimo rispetto dei dipendenti comunali, perché se le Commissioni si fanno dalle quattro alle sei, il martedì e il giovedì i dipendenti comunali sono presenti sul posto di lavoro, poi se qualche volta si fa di mercoledì o di venerdì basta uno che costa molto meno di quello che paga l'Amministrazione per fare la Commissione la mattina alle otto o alle nove, questo è il discorso. Quindi, ripeto, questo non è demagogia cara collega, questa era solamente una proposta affinché

si potesse moralizzare un po' la politica dal basso, perché sempre dal basso partono le cose. Io ero convinto che il Partito Democratico sarebbe stato contro questa mozione, questo Ordine del Giorno, ne ero convinto quando l'ho presentata, perché sapevo ...

PRESIDENTE: Consigliere De Pace il voto.

CONSIGLIERE DE PACE: Sapevo che andavo a toccare dei nervi scoperti che non era possibile, pertanto io per provocazione, per vedere proprio un attimino il Partito Democratico se è per svolgere un'attività moralizzatoria o meno abbiamo voluto presentarla a tutti i costi, anche sapendo che avrebbe avuto un esito negativo.

PRESIDENTE: Consigliere De Pace concluda con il voto.

CONSIGLIERE DE PACE: Il mio voto sarà favorevole a questa mozione, a questo Ordine del Giorno Presidente, quindi, ripeto, voglio tastare veramente la sensibilità politica di questo Consiglio Comunale verso la moralizzazione della politica. Poi, ripeto, se vogliamo inserire dentro il gettone di presenza a me non mi tocca proprio niente, quindi lo farei favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, io la ringrazio personalmente che si preoccupa del tragitto che faccio velocemente dal lavoro tutte le volte, però mi sono organizzato perché io ho la macchina con le ali, quindi arrivo subito e senza impedimenti! Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Ma io non ho capito se questa integrazione, allora se viene inserito l'abolizione dei gettoni di presenza e lo svolgimento di Commissioni e Consiglio il sabato, perché ripeto io personalmente durante la settimana lavoro fino alle 18.00, quindi se mi devo assentare dalle quattro alle diciotto sono sempre due ore di assenza,

quindi se il Consigliere De Pace mette nero su bianco questa modifica io la voto, altrimenti no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Perinelli prego.

CONSIGLIERE PERINELLI: Per dichiarazione di voto noi non siamo disponibili a modificarla questa mozione, votiamo contro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e la pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 2 favorevoli, contrari 10, astenuti 1 il Consigliere Bartolucci. Passiamo quindi al prossimo Punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 36474 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO RICHIESTA DI STUDIO PER MODIFICA DELLA VIABILITÀ SU VIA SAN PAOLO DELLA CROCE –**

PRESIDENTE: Questa mozione è stata ritirata, quindi passiamo al Punto 4.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- PROTOCOLLO 36475 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO
RICHIESTA DI AMPLIAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE –**

PRESIDENTE: La persona il Consigliere Addessi.

CONSIGLIERE ADDESSI: Grazie Presidente. Chiamerei pure l'Assessore al ramo che sta fuori.

PRESIDENTE: Sì lo chiamiamo subito l'Assessore Perandini. Prego Consigliere inizi.

(IL CONSIGLIERE ADDESSI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE PERANDINI: Grazie Presidente. In merito alla questione del prolungamento della linea 11 diciamo che nell'ottica dello sviluppo e del miglior servizio che deve essere alla base di qualunque discorso per quanto riguarda il trasporto pubblico locale l'ufficio è naturalmente sensibile a qualunque miglioramento e suggerimento che possa venire sia dall'utenza che da tutti quanti, tenendo presente ovviamente quelli che sono i limiti di esercizio, cioè il chilometraggio annuo che la Regione ci riconosce come Comune e quelle che sono le attuali esigenze del servizio, per cui naturalmente adesso che viaggiamo a livello completo dovremmo, eventualmente, per prolungare queste corse anche seppur di pochi chilometri reperire all'interno del Bilancio quelle che sono le risorse necessarie per effettuare questa implementazione. Pregiudizialmente non siamo contrari, ripeto, a qualunque modifica, a qualunque miglioramento che possa andare a servire tutte quante le zone del territorio, siamo stati noi quelli che abbiamo cercato di portare questi mezzi su Viale Kennedy, tutto

il quartiere giù della Folgarella, quindi naturalmente non possiamo essere d'accordo personalmente o pregiudizialmente per fare quest'altro sforzo, naturalmente dovremmo andare a tagliare altrove qualche cosa, vediamo un attimo se in una rivisitazione che dobbiamo fare sicuramente a consuntivo di questo che è il primo anno della sperimentazione se c'è da fare qualche miglioramento complessivamente vedremo se l'assemblea è di questo parere di andare a inserire anche questa modifica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Bartolucci ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Ma questa, secondo me, la mozione è ovviamente interessante perché presa così come è rappresentata ovviamente rappresenta anche un'opportunità, perché per andare a coprire un'altra zona, però secondo me dobbiamo fare delle altre considerazioni, perché il trasporto pubblico locale innanzitutto noi ad oggi non abbiamo la misura di quanto venga utilizzato il trasporto pubblico locale a Ciampino, io personalmente vedo i mezzi vuoti, non c'è tutto questo grande utilizzo, quindi prima di proporre un ampliamento della linea, quindi andare a fornire un nuovo servizio prima mi chiederei se primo se fosse utile farlo, quanti cittadini ne possano usufruire, quale sia la domanda, purtroppo a Ciampino io vedo che la tendenza è quella di muoversi sempre in macchina, in automobile, quindi non c'è un largo uso dei mezzi pubblici e poi c'è un altro aspetto che secondo me non è da sottovalutare, cioè a Ciampino abbiamo una situazione dal punto di vista commerciale molto precaria, dove gli esercizi, le serrande si alzano e si abbassano continuamente perché cambiano continuamente le attività commerciali, perché diciamo il commercio a Ciampino non è così florido, pertanto andare ad approvare una mozione del genere che vede in qualche modo, con la quale si va a facilitare le attività di largo consumo come i Centri Commerciali, quindi dare un invito maggiore per quelle poche

persone che a Ciampino si spostano a piedi per andare a consumare e quindi a spendere in un Centro Commerciale piuttosto che nel Centro cittadino che credo ne abbia più bisogno, anche perché, ripeto, questi Centri Commerciali hanno dalla loro la cosa positiva che i parcheggi li hanno, pertanto tutte le persone che attraversano quella zona, quindi l'Appia, non hanno difficoltà a parcheggiare in quel posto e andare a spendere lì, mentre le persone che vanno in giro a piedi, ovviamente, non hanno l'automobile è vero che da una parte avrebbero un servizio in più, però è anche vero che i commercianti di Ciampino potrebbero anche irritarsi, oppure non vedere favorevole questa cosa. Io non la vedo dal punto di vista personale del commerciante, ma più dal punto di vista proprio del cittadino, perché poi l'effetto positivo di un commercio florido al centro di Ciampino è per Ciampino stessa, perché ricordo che, questo credo che lo sappiamo un po' tutti, una città il cui interno non ha attività commerciale è una città morta, quindi, dal momento in cui noi continuiamo a vedere abbassarsi le serrande all'interno nel centro cittadino andiamo a facilitare il transito di chi spende nei Centri Commerciali, insomma non è una cosa molto positiva, però, ripeto per questo io credo che mi asterrò, non la voto questa proposta, però magari questo potrebbe essere uno spunto per poter, specialmente per l'Assolutamente Perandini magari per andare a vedere un po' i numeri, chiedere un po' anche i risultati alla società che attualmente gestisce il servizio per vedere quale è, in che misura i cittadini di Ciampino la utilizzano e, magari, escogitare qualche sistema per fare in modo che il servizio pubblico di trasporto locale venga migliorato per fare in modo che i cittadini ne possano usufruire maggiormente, quindi abbattimento del traffico veicolare, quindi il vantaggio sarebbe molteplice per la città di Ciampino. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare, quindi la pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti il Consigliere Bartolucci. Bene passiamo al prossimo Punto.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MOZIONE PROTOCOLLO 36924 AVENTE PER OGGETTO PIANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE, BANDO PUBBLICO PER L'INSTALLAZIONE GRATUITA SUL TERRITORIO COMUNALE DI STAZIONE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI -**

PRESIDENTE: Ce la illustra il Consigliere Bartolucci, prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Questa mozione va un po' a dare seguito alla mozione che fu approvata in questo Consiglio qualche mese fa, riguardante appunto l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, visto che ad oggi non abbiamo notizia sull'attuazione di quella mozione e abbiamo scoperto che sul mercato ci sono delle società private che eseguono questo servizio, cioè mettono a disposizione degli stalli con le colonnine di ricarica a costo zero per l'Amministrazione, questo potrebbe essere un'occasione per fare tutte e due, anche in adempimento alle misure, diciamo alla normativa vigente riguardo la normativa in materia di abbattimento degli inquinanti.

(SI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

Diciamo che pratica la normativa ad incentivare, tende ad incentivare e fare in modo che nei Comuni venga sviluppato questa tendenza, ovvero quello a promuovere la mobilità elettrica, perché ovviamente è a zero inquinanti, quindi, anche in materia urbanistica è previsto questo. La mozione lascia molti spazi di attuazione perché non sono stati citati ovviamente il numero, la quantità, questo ovviamente viene rimandato agli uffici la decisione in che misura, però io credo che sia utile procedere in questo senso per dare attuazione sia alla mozione di indirizzo già approvata, anche perché, ripeto,

non c'è alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione. Ovviamente io a titolo diciamo di riferimento nel documento ho messo anche l'indirizzo WEB di una azienda che si occupa di questo, ma giusto per dare un'idea ai Consiglieri di come funziona, se andiamo a vedere questa azienda ce ne saranno sicuramente altre, mette a disposizione, cioè necessita solamente dell'autorizzazione per su degli stalli già presenti sul territorio, non c'è bisogno di fare opere murarie, quindi, rimarrebbe a costo zero, perché poi loro guadagnano, credo, dalla vendita dell'energia elettrica, però questo basta fare approfondimenti, ovviamente la mozione prevede di andare a Bando di Gara pubblico, ovviamente con i giusti requisiti che vadano appunto verso il costo zero per l'Amministrazione, quindi credo che sia una cosa valida, grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Non ho iscritti a parlare quindi la pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 11 favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi all'unanimità. Passiamo quindi al prossimo e ultimo Punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 36926 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO MOZIONE IN MATERIA DI ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE SULLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO E DALLA GIUNTA COMUNALE -**

PRESIDENTE: La presenta il Consigliere Bartolucci, prego.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Questa è una mozione che diciamo va un po', la sostanza è quella che va un po' a rimarcare il ruolo del Segretario Generale, perché come già previsto dal TUEL, è già previsto anche nello Statuto della Città di Ciampino il Segretario Generale ha anche un ruolo di consulenza giuridica per gli Organi del Comune. Ora, vedendo gli atti di altri Comuni appunto il ruolo del Segretario viene visto in questo senso, nel Comune di Ciampino attualmente no, ricordiamo che ci sono stati cioè nel corso di questa Consigliatura ci sono stati molti casi durante i quali anche noi abbiamo presentato delle pregiudiziali dove andavamo a porre un quesito, dove si prospettava, si profilavano, erano presenti dei profili di probabile illegittimità degli atti. Con l'attuazione di questa mozione noi avremmo dalla parte dell'atto presentato un valore in più che andrebbe ad assicurare a tutti quanti i Consiglieri appunto dal profilo giuridico, amministrativo la validità dell'atto. Procedo alla lettura della mozione.

(SI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

Ora questa mozione ovviamente non è che noi vogliamo andare a sovraccaricare di responsabilità il Segretario Generale, però è anche vero che, ripeto, facendo riferimento a quello che dicevo prima ovvero che per alcuni casi ci sono, spesso si è verificato in questo Ente riguardo alle deliberazioni, sono state sollevate delle eccezioni, delle obiezioni, magari in questo modo i Consiglieri potrebbero essere pure più tranquilli nel procedere, perché c'è il visto di un'Autorità come quella del Segretario Generale. Non ultima, esempio, quando si è svuotato in questo Consiglio l'ultimo atto riguardante il Bilancio della Società Asp, credo che non sia stato firmato da nessuno questo atto, non c'era nemmeno la sigla del Segretario Generale, è passato come atto politico e non... quindi in quel caso voglio dire, se ci fosse una delibera di quel tipo, se avesse riportato la dicitura del genere magari darebbe più fiducia nei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Non ho più iscritti a parlare, quindi la pongo in votazione così come presentata. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Io sinceramente, visto che è presente anche il Sindaco, Segretario vorrei avere un parere su questa proposta, perché cioè credo che debba essere degna d'attenzione, cioè le osservazioni presentate non mi sembrano così prive di fondamento, oppure così leggere, essere snobbata in questo modo non la ritengo una cosa ... mi piacerebbe avere almeno un confronto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie. Le dico semplicemente che questa attività, probabilmente può essere più semplice per Comuni molto più grandi, per Comuni come il nostro vorrebbe dire che il Segretario dovrebbe partecipare a tutto quanto l'iter delle delibere che vengono presentate in Giunta da parte dell'Amministrazione, le delibere sono tante, le spese sono molto semplici ma sono diverse, questo rallenterebbe la già difficile

burocraticissima attività dell'Amministrazione che già non riesce a produrre tutti gli atti che noi vorremmo fare, in questo modo ci sarebbero ulteriori rallentamenti. Poi, nei casi particolari sicuramente sarà nostra cura chiedere un parere al Segretario, di volta in volta, ma non può esserci nessun autonomismo, quindi diciamo boccheremo questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie tanto Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Beh Sindaco lei si è contraddetto perché dice magari in realtà più grandi questo può funzionare, nella realtà di Ciampino che invece è piccola questo rallenterebbe i lavori, ma questa è una contraddizione, sinceramente non la vedo. Comunque, lei ha già rappresentato quello che voterà la Maggioranza, senza ascoltare nemmeno la Capogruppo della maggioranza, va bene ne prenderò atto, quindi va bene verrà bocciata e ovviamente non condivido, grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere. Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevole 1, contrari 10, astenuti 1. Quindi la mozione è respinta. Esauriti tutti i Punti all'Ordine del Giorno dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale. Al prossimo Consiglio, buona giornata a tutti.